

L'ESPLOSIVO PORTATO A ROMA DAL NORD?

Ancora gravi interrogativi sulle indagini - E' morto un altro dei feriti di Milano, padre di undici figli A pagina 5

Domani numero speciale con un supplemento sugli ANNI 70

l'Unità

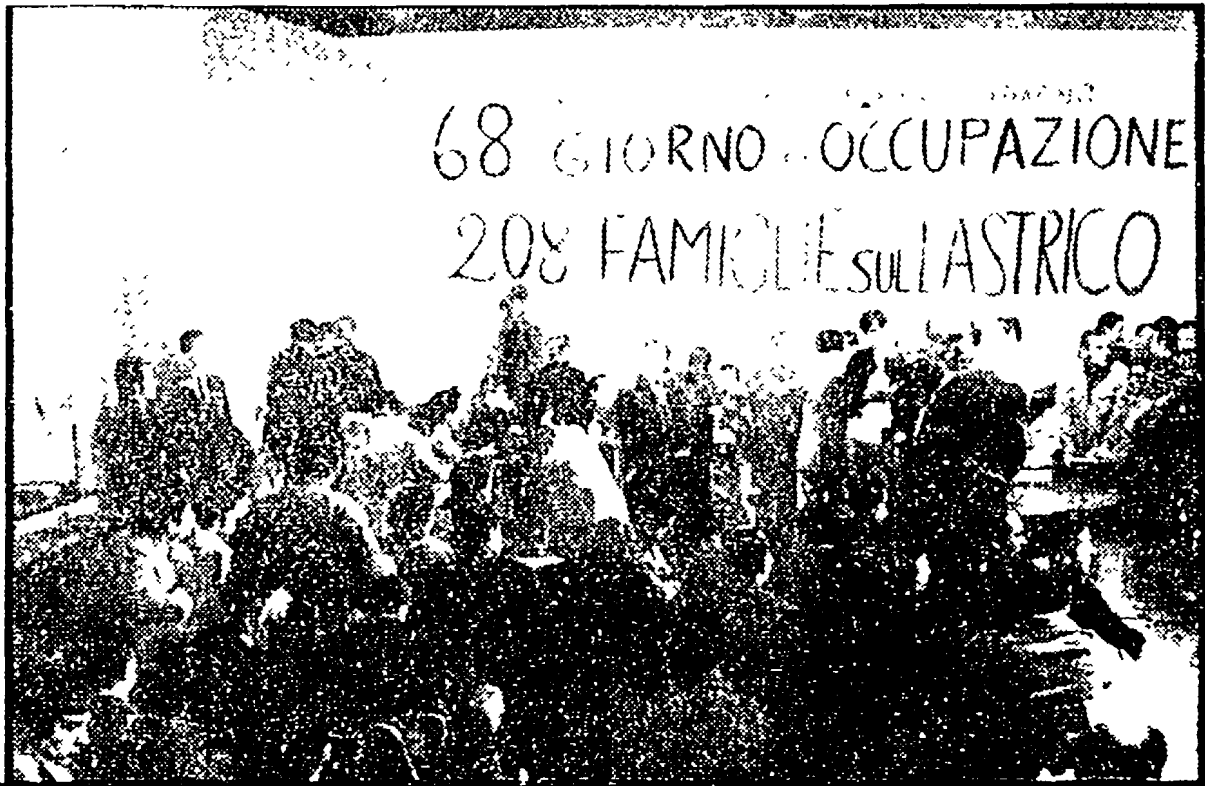
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Vittoriosa lotta di un milione e mezzo di lavoratori della terra

Piegata anche la Confagricoltura

Braccianti e salariati conquistano il patto

Aumenti medi del 15% - L'intervento del sindacato nelle scelte produttive e per lo sviluppo di una politica di massima occupazione - Il governo richiamato a tener fede sul collocamento e la previdenza - Aperte le vertenze degli autoferrottranvieri, degli statali e dei parastatali



68 GIORNO OCCUPAZIONE
208 FAMIGLIE SULL'ASTRICO

NATALE DI LOTTA per centinaia di lavoratori, alla Vegustampa di Pomezia — uno stabilimento occupato contro la smobilitazione e in difesa del posto di lavoro — e a Milano in uno stabilimento metallurgico contro i licenziamenti. Nella foto un'immagine della mensa interna nella fabbrica romana occupata, cui si sono raccolti attorno ai lavoratori decine e decine di altri operai, sindacalisti, uomini politici

ALLE PAGINE 4 E 6

Lo «sciopero» del capitale

Ci si deve chiedere se i banditori della moderazione e del moderatismo si rendano conto delle conclusioni che i lavoratori e le grandi masse popolari sono indotti a trarre dai loro ragionamenti. E' stato detto da più parti che il 1970 sarà un anno difficile. Ma i conservatori e i moderati hanno precisato che si tratta di un anno difficile in conseguenza della grande battaglia sindacale d'autunno. Il ragionamento dei conservatori, che la stampa padronale e ogni impennata a divulgare, sfrontato di ogni abbellimento, può essere così sintetizzato. Perché l'economia vada bene occorre che i lavoratori si accontentino di quello che il sistema può dare loro, senza intralciare i profitti. Se invece la classe operata pretende di migliorare sostanzialmente la propria condizione, allora la situazione economica diviene fatalmente difficile.

Ma può avere presa, o anzi un ragionamento come questo? Perché mai i lavoratori dovrebbero continuare ad accettare o subire un sistema che funziona senza difficoltà soltanto se la loro condizione rimane intollerabile? Se, dopo la battaglia contrattale di questi mesi e i successi che i lavoratori hanno raggiunto, il 1970 si preannuncia anno di difficoltà, ebbene la conclusione da trarre è una sola: l'attuale sistema è assurdo, inaccettabile e va quindi profondamente modificato attraverso radicali riforme.

In realtà i critici economici dominanti sanno bene che è questa la conclusione che il giuoco «grandi masse popolari» e uno schieramento politico ben più vasto che in passato, considerando le attuali difficoltà dell'economia italiana. Tuttavia, la Confindustria proietta un foglio avveniristico nel tentativo di creare un'atmosfera propizia allo scatenamento di una controffensiva volta a cancellare, almeno in parte, le conquiste dei lavoratori.

Ma il successo è stato solo un preludio. Il reddito nazionale del '69 è aumentato rispetto al '68 del 5,35 per cento invece che del 6,57 per cento come era stato previsto. Delle perdite produttive registrate in seguito agli scioperi, i lavoratori non hanno certo una responsabilità superiore a quella del padronato. Al contrario. Sarebbe bastato che la resistenza confindustriale non fosse stata tanto caparbia e quelle perdite sarebbero state ben minori o addirittura irrilevanti. Comunque, una flessione di un punto o un punto e mezzo nell'espansione del reddito nazionale significa che nel 1969 le risorse a disposizione del Paese sono aumentate di circa 2.600 miliardi invece che di 3.200 miliardi come era previsto. Si è avuto quindi un minore reddito di 600 miliardi. Ma cosa rappresenta una perdita come questa a confronto della forza di capitale per circa 2.500 miliardi avanziata nel corso del 1969? Lo «sciopero del capitale» cioè la rinuncia o l'inefficienza del capitale italiano ad utilizzare tutte le risorse disponibili per lo sviluppo economico italiano, ha fatto sì che in pratica quasi tutto il maggiore reddito prodotto in Italia quest'anno si sia volatilizzato all'estero.

La situazione internazionale, con le ricorrenti crisi valutarie, la corsa all'alta dei tassi d'interesse in tutti i paesi, il drenaggio di capitali da parte degli Usa, ecc. hanno infatti abbinate contribuito a determinare la flessione del reddito nazionale e l'aumento dei prezzi. Ma i lavoratori italiani, e oltretutto non hanno alcuna responsabilità delle ripercussioni in Italia delle difficoltà economiche internazionali. Anzi, con la lotta dei mesi scorsi e con gli aumenti salariali che hanno imposto, i lavoratori italiani hanno dato un contributo essenziale a quell'allargamento del mercato interno che ormai tutti ritengono indispensabile proprio anche a causa delle difficoltà della situazione internazionale.

Nessuno dubita, certamente, che nel 1970 l'aumento del costo del lavoro nella misura del 13-14 per cento

(secondo i calcoli del ministro Donat Cattin) o del 17 per cento (secondo quelli del ministro Colombo, che comprendono anche i «probabili» scatti della contingenza) creerà seri problemi alle imprese e al sistema economico nel suo insieme. Ma si tratta di problemi che, se affrontati in modo corretto, possono far progredire non solo le condizioni dei lavoratori ma tutta l'economia nazionale. C'è oggi la necessità di adeguare l'offerta alla maggiore domanda provocata dagli aumenti salariali in particolare nel settore dei prodotti agricoli. C'è l'esigenza di accrescere gli investimenti; al Nord, per sviluppare la produttività delle industrie esistenti, e al Sud, per accrescere l'occupazione e bloccare l'esodo verso le regioni industrializzate che altrimenti sarebbe incentivato proprio dalle stesse recenti conquiste contrattuali. C'è l'urgente bisogno di intervenire nel campo delle abitazioni e dell'urbanistica della scuola, della sanità ecc. e cioè essere ingenti aumenti della spesa anche corrente.

MA TUTTO questo ripropone con urgenza la necessità di una programmazione democratica fondata su radicali riforme strutturali che liquidino le rendite parasalarie e gli sprechi e che trasformino il sistema. Alle finalità e agli indirizzi della futura programmazione deve trattare ispirarsi la politica economica a breve termine nel campo dei prezzi (anche al fine di impedire che questi determinino gli scatti della contingenza di cui parla l'on. Colombo) e in quelli degli investimenti e della spesa pubblica. Ma un'azione vigorosa in queste direzioni esiste innanzitutto l'arresto delle fughe di capitali dall'Italia, che il ministro Colombo e il dott. Carli si rifiutano ancora di impedire. Si afferma che in questo campo gli atti amministrativi non hanno gran valore. Ma perché mai l'Italia non dovrebbe far ricorso anche a quelle misure amministrative che altri paesi hanno adottato, e non senza successo?

Eugenio Peggio

Anche la Confagricoltura è stata piegata: un milione e mezzo di braccianti e salariati agricoli hanno conquistato il nuovo patto nazionale dopo una lotta durata più di un anno. Delegati di azienda, diritto di assemblea, con la presenza dei sindacati, orario a 42 ore, miglioramenti economici medi del 15% che vengono a completare e integrare i risultati conseguiti nei sessanta contratti provinciali rinnovati nel corso dell'anno. Come la Confindustria, così l'Associazione dei padronati agrario ha dovuto cedere dopo aver tentato di creare nuovi motivi di ulteriore tensione sociale.

Le grandi battaglie braccianti e salariati, e i successi conseguiti, hanno portato alla conquista di sessanta contratti provinciali su tutto il territorio. Fondata la repressione padronale, a quale si è cercato di colpire il movimento e di dividere i lavoratori, mentre gli agrari ponevano per il rinnovo del patto nazionale una gravissima preghiera: si intendeva infatti dare efficacia al patto, scalfito da oltre un anno, soltanto dopo un altro anno.

Ma la volontà di lotta di un milione e mezzo di braccianti e salariati e la unita sindacale non è mai venuta meno: «si è arrivati così alla stretta decisiva, agli scioperi del 19 e del 19».

Assieme alla Confagricoltura, i braccianti e salariati e le organizzazioni sindacali, venivano chiamati in causa dal governo per la riforma del collocamento e della previdenza. Si tratta di problemi che, in condizioni di lavoro umanitarie, troppo estese e ancora l'area del mercato di piazza dove i lavoratori sono sottoposti attraverso mediatori e «caporali» ad ogni sorta di discriminazione. Così come si tratta di porre fine allo stato di inferiorità nel campo della previdenza.

Sempre negli scioperi del mese in corso questi due problemi sono stati posti con forza, ed ora le tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil) affermano esplicitamente «che l'azione della categoria prosegue per la rapida e positiva conclusione della vertenza sul collocamento e la parità previdenziale che deve completare il bilancio dei grandi risultati conseguiti in questi mesi». «mentre la segreteria della Cgil «rivolge un fermo richiamo al governo a tener fede agli impegni assunti».

La lotta continua quindi per conquistare nuove condizioni di vita e per affermare l'esigenza di profonde riforme che realizzino un nuovo rapporto fra città e campagna, superando vecchi squilibri ed ingiustizie sociali.

Continua la lotta dei lavoratori della terra come quella dei metallurgici, degli edili, dei chimici che «non smobilitano», al contrario di quanto è stato affermato nei giorni scorsi, dopo la conquista dei contratti, i giornali padronali. Con la conquista della contrattazione aziendale si apre un capitolo nuovo del movimento operaio e contadino: questo capitolo andrà avanti con forza e decisione. E con forza la grande battaglia per il rinnovo.

Intanto restano ancora in piedi grandi ed importanti vertenze. Il problema di vertenza per il rinnovo del contratto e per una nuova politica dei trasporti fondata sul mezzo pubblico a vantaggio di tutti i cittadini.

Resta aperta anche la grande vertenza che riguarda un milione e mezzo di statali per il rinnovo, dopo che il governo ha violato apertamente gli impegni assunti con le tre Confederazioni che avevano posto con forza l'esigenza di avviare questa operazione nel quadro di precise scelte di riforma della pubblica amministrazione. Così avviene per i parastatali. Si tratta di gravi e pesanti responsabilità del governo: è clamoroso il caso dei finanziati da giorni e giorni in lotta che costringe milioni di lavoratori a dure battaglie.

Contingenza: tre scatti agli statali

La contingenza per gli statali è aumentata di tre punti; l'aumento dal 1 gennaio è di 1200 lire per chi si trova in servizio e di 960 lire per i pensionati. Il colosso vieta a base a quello 1. luglio 1968-30 giugno 1969, aumentato da 151 a 154. Sullo stipendio di gennaio avranno d'ora in poi 21.589 lire di contingenza (17.271 i pensionati).

Anche nel 1968 e agli inizi del 1969 gli statali ebbero scatti di tre punti, per cui lo scatto non è eccezionale, infatti non tiene conto dei più recenti forti aumenti del costo della vita per il ritardo con cui si procede al calcolo. La scala mobile per i lavoratori dell'industria ha infatti registrato un'accelerazione più sensibile.



AGRIGENTO: 19 luglio 1966 - Il netturbino Ciccio Ferruggia racconta, a pugni stretti e con la voce rotta dall'emozione e dall'ira, come si è accorto che la collina Atenea stava franando. Egli lanciò subito l'allarme e riuscì, così, a salvare numerose vite umane

A PAGINA 2

Per colloqui politici con il Presidente libico Ghaddafi

NASSER E NIMEIRI A TRIPOLI

Entusiastiche accoglienze popolari - Reazioni e commenti dopo il fallimento del vertice di Rabat
Offensiva aerea israeliana sulla città di Suez e su altre zone della RAU: 7 aerei perduti da Israele



L'arrivo a Tripoli dei Presidenti egiziano, Nasser, libico, Ghaddafi, e sudanese, Nimeiri, reduci dalla fallita conferenza di Rabat. La folla ha tributato ai tre leader una accoglienza straordinariamente calorosa. Nella foto, sull'auto scoperta, stretta e quasi assalita dai manifestanti, è riconoscibile il Presidente Nasser

A PAGINA 12

Agrigento: la Procura

«archivia»

la frana

per salvare

il potere dc

- Secondo la gravissima decisione il disastro fu dovuto ad un «evento naturale» e non ne furono responsabili gli speculatori cresciuti all'ombra dello «scudo crociato»
- Soltanto 13 persone (i «pesci piccoli») delle 167 chiamate in causa dal rapporto Martuscelli sono state rinviata a giudizio dal Tribunale

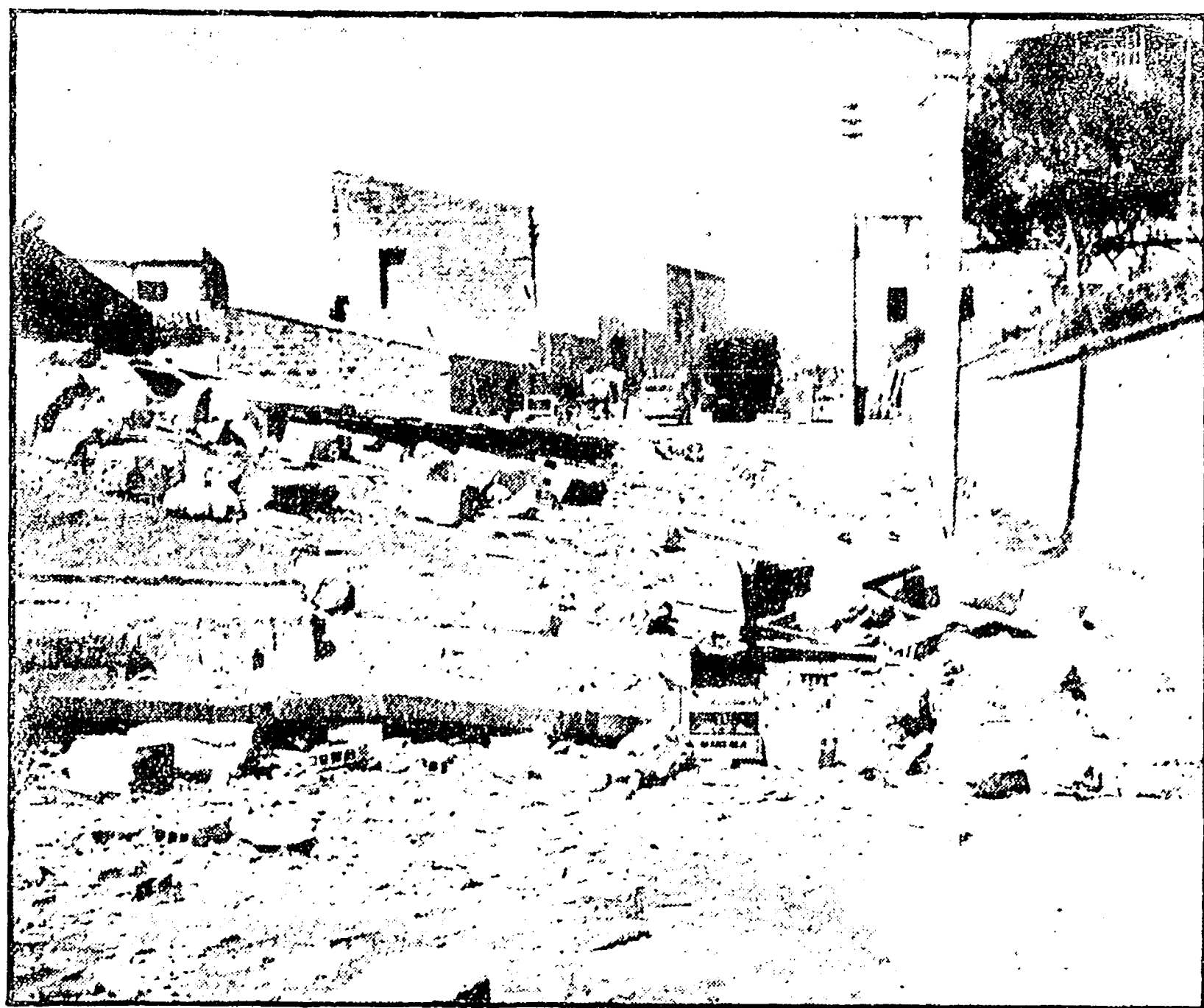
oggi i turni

L'ultimo articolo che abbiamo letto in questi giorni è quello di Nino Badura pubblicato sul «Tempo» di Roma, dove i settimanali sono scritti che ne riassumono tutto il contenuto. Il Nastro è una festa tanto bella e grande, perché è la festa, l'episodio della politica, una politica per tutte, che è serena e senza rancori e senza invidia senza recriminazioni e senza polemiche. Si vedrà, sperando con emersi i volti di ricchezza presente.

Ora, noi nessuno crediamo questo perché così generoso e originale, quanto il settimanale, perché la loro «politologia» è la loro «politologia». Perché il giudizio di questo autore del «Tempo» è il Vangelo ammonisce che il potere «ci saranno sempre». Ah ecco, ma non precisa, si vengano, e se dovranno essere sempre gli stessi: così noi proponiamo di cambiare tutto davanti gli Agnelli e Costa, i Resconi e Monti. E' tempo che siano felici loro poteri, dopo avere tanto sofferto nella ricchezza e nella prosperità. Se non mediteranno di questo, i poteri si terrebbero, e non sarebbero tollerati, affamati gli altri.

Fortebraccio

COME IL DISASTRO DI AGRIGENTO E' STATO RIDOTTO QUASI AD UN AFFARE DA PRETURA



Una via di Agrigento dopo il disastro

Per la Procura la frana fu «un evento naturale»

Non il « sacco urbanistico », ma un increscioso « imprevisto » avrebbe distrutto — secondo il P.M. d'istruzione — un terzo della città nel luglio '66 - Uno scandalo nello scandalo - Necessario ed urgente un energico passo presso il Consiglio Superiore della Magistratura

Un comunicato del « Comitato per la difesa dei diritti del cittadino »

Intellettuali contro l'ondata repressiva

Si tenta di colpire le realtà sociali ed operaie e l'intero schieramento di sinistra

Il Comitato per la rivendicazione e la difesa dei diritti fondamentali dei cittadini, che si è costituito recentemente a Roma, ha diffuso un comunicato nel quale si chiede un collegamento delle iniziative contro l'ondata repressiva in atto nel paese. « Contro le richieste di potere emergenti dalle masse, contro l'esigenza generale di rinnovamento espressa da un vasto arco di forze — dice il comunicato — si manifesta il tentativo di sovrapporre alla realtà del paese un quadro politico ad essa contraddittorio... »

La Malfa e Ferri premono per stringere i tempi del governo a quattro

INCONTRO IERI A NAPOLI tra Forlani e De Martino

Un nuovo « vertice » si terrebbe il 5 gennaio — Violenti attacchi socialdemocratici a Donat Cattin per l'intervista a « Vie Nuove » — Colloquio Saragat - Agnelli

Sottobraccio a Concetto Pettinato

Al giovani, probabilmente, il nome di Concetto Pettinato dice poco o nulla. Ma Concetto Pettinato è stato un personaggio importante degli anni fascisti. La sua importanza è ancora cresciuta durante l'occupazione germanica, quando ha diretto la Stampa di Torino quandoquasi come il giornalista più nobile della repubblica di Salò.

Quel che non può però aver lasciato passare sotto silenzio è il fatto che l'Udo De Feo abbia firmato quell'appello insieme a Concetto Pettinato. Che De Feo fosse caduto in basso, molto in basso, era cosa da tempo notoria. Pensavano ancora, però, che qualche freno inhibitorio l'esperto socialdemocratico lo possedesse, in questa sua caduta verticale verso le posizioni della destra estrema. Ci siamo sbagliati. E' stato tanto in basso da campeggiare sottobraccio a Concetto Pettinato.

Isolotto: un altro Natale di lotta

NAPOLI, 26. Natale in piazza per la lotta di Isolotto. Proseguono le estrazioni delle « vecchie » e delle « nuove » bustarelle. Per il momento — secondo l'associazione USA al Vomero, contro il razzismo, contro il colonialismo, contro il fascismo — Donat Cattin ha celebrato il centenario del Natale con una grande piazza antistante la chiesa, dalla quale si aprono i percorsi dei lavoratori e dei cittadini. Una manifestazione di questo tipo è stata organizzata dal gruppo di lavoro di Isolotto, che ha organizzato una grande manifestazione di lotta.

Per l'imposta: Pirelli denuncia 131 milioni (accertati 300)

MILANO, 26. L'Imposta di famiglia è stata denunciata per 131 milioni di lire. Il gruppo di lavoro di Isolotto, che ha organizzato una grande manifestazione di lotta, ha denunciato l'importo di 131 milioni di lire. Il gruppo di lavoro di Isolotto, che ha organizzato una grande manifestazione di lotta, ha denunciato l'importo di 131 milioni di lire.

Dopo la breve parentesi natalizia, la disputa sul governo — pro e contro il quadripartito — è destinata a riprendere con vigore immutato. La situazione è grosso modo la stessa del « vertice » a quattro nella villa di Rumor, non essendosi verificate novità di rilievo nell'orientamento dei partiti dell'area governativa. La gestione dell'iniziativa per un governo di centro-sinistra è passata ora a Forlani — che l'ha ereditata da Rumor in virtù di un voto della direzione dello « Scudo crociato » — ed è nel quadro dell'assolvimento di questo compito che il segretario della Dc ha avuto alla vigilia di Natale, traendo lo spunto dai tradizionali auguri, alcuni contatti con Ferri e La Malfa. Tanto il segretario del Psu che quello del Pri avrebbero colto l'occasione per sollecitare un nuovo « vertice » Dc-Psi-Psu-Pri. La Malfa si sarebbe mostrato particolarmente « conciliante » per la scelta dei « tempi » di un incontro. Il segretario della Dc ha avuto alla vigilia di Natale, traendo lo spunto dai tradizionali auguri, alcuni contatti con Ferri e La Malfa. Tanto il segretario del Psu che quello del Pri avrebbero colto l'occasione per sollecitare un nuovo « vertice » Dc-Psi-Psu-Pri.

Inconueta vigilia di Natale a Roma

Protesta dei terremotati del Belice a via Frattina

Hanno voluto denunciare l'indifferenza del governo verso le popolazioni sinistrate — Nessuno sa dove sarà ricostruita la propria casa — Analoghe manifestazioni in varie città d'Italia



Un momento della manifestazione dei terremotati in via Frattina

Vigilia di Natale inconueta a via Frattina. Una delle più antiche, scandite di luci e di colori, è stata invasa da donne e decine di terremotati. Sono state le donne, le donne che hanno voluto denunciare l'indifferenza del governo verso le popolazioni sinistrate. Sono state le donne, le donne che hanno voluto denunciare l'indifferenza del governo verso le popolazioni sinistrate.

terremotati, nessuna famiglia sa ancora dove sarà ricostruita la propria casa. Le donne, le donne che hanno voluto denunciare l'indifferenza del governo verso le popolazioni sinistrate. Sono state le donne, le donne che hanno voluto denunciare l'indifferenza del governo verso le popolazioni sinistrate.

Muiono assiderati due pensionati a Trieste. Trieste, 26. Un freddo ha ucciso due pensionati. Muiono assiderati due pensionati a Trieste. Trieste, 26. Un freddo ha ucciso due pensionati.

Giorgio Frasca Polar

Al Comitato centrale di gennaio i problemi del rinnovamento e del rafforzamento del partito

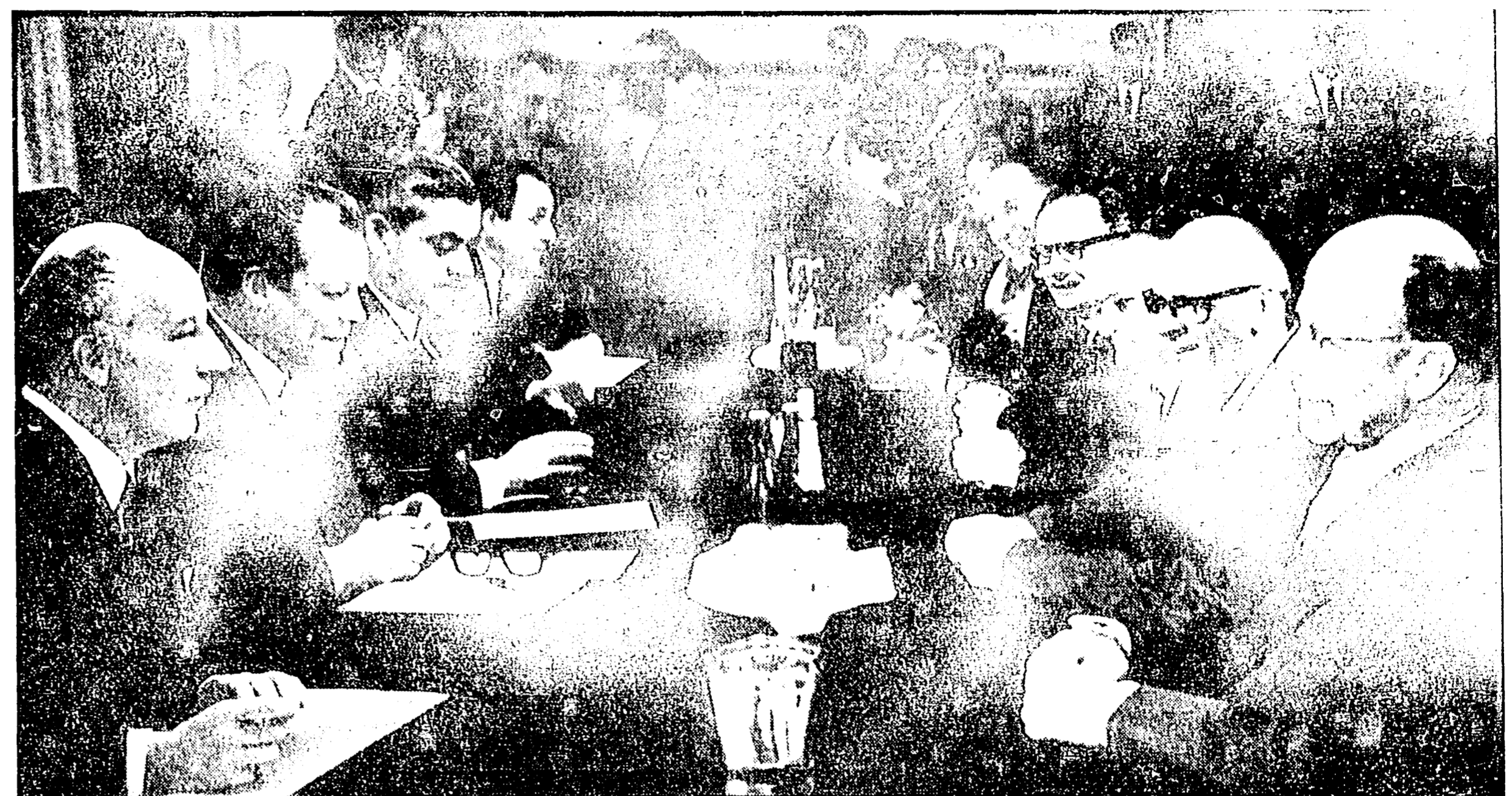
La consultazione

Un'esperienza che ha avuto nuovo sviluppo dopo il XII Congresso L'assemblea di sezione come anello della nostra organizzazione L'inizio di una grande svolta - Un partito pieno di fiducia e di sicurezza, ma allo stesso tempo un partito che non è soddisfatto

L'idea e la pratica di consultazioni di massa non sono nuove nel nostro Partito...

«Sinistra» e sullo spontaneismo e la dissoluzione del partito nel movimento...

stico - si, anche semplicemente - si, anche semplicemente - si, anche semplicemente...



Sarà questa una foto del 1970?

Come al giorno per il nuovo rivista di Amburgo « Stern » ha pubblicato questa foto...

mann ha proposto che i negoziati si svolgano tra Brandt e Steph...

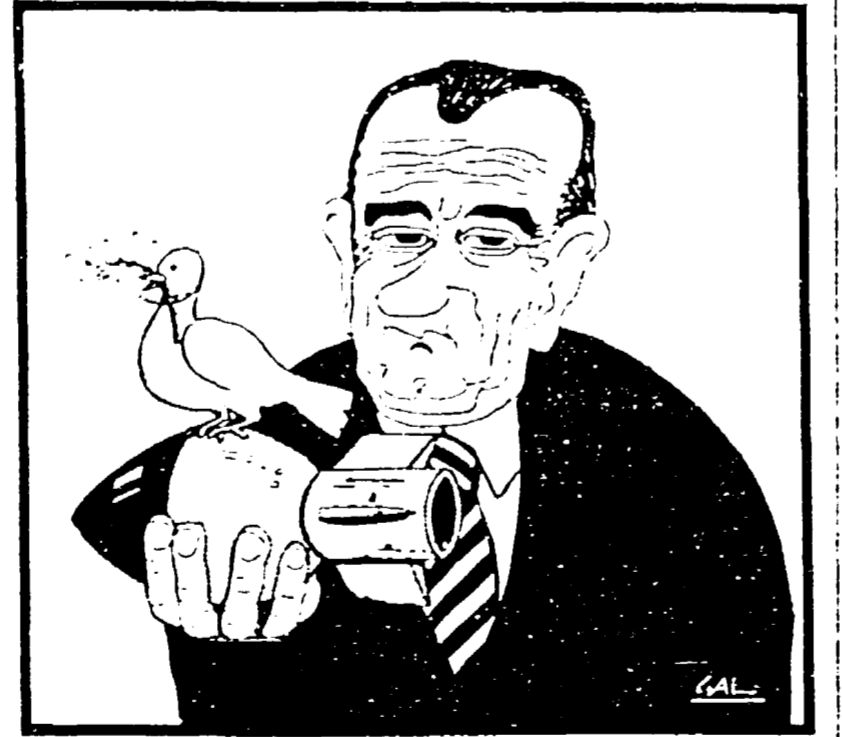
ziare un nuovo tipo di rapporti tra i due Stati tedeschi. Negli anni cinquanta la parola d'ordine « i tedeschi ad un tavolo » è stata una costante della politica della Repubblica democratica tedesca...

Qual è il bilancio della coalizione che da quasi 4 anni guida la Finlandia?

Helsinki, i comunisti al governo

Una storia di drammatici contrasti tra i due partiti della classe operaia - Una socialdemocrazia che ancora all'inizio degli anni sessanta si poneva alla destra del partito del centro...

Johnson ammette: «Non sono mai stato all'altezza della presidenza»



NEW YORK, 26 dicembre. «Ho sempre avuto l'impressione che tutti gli americani che ho avuto fossero al di sotto della mia portata di questa frase...

Dal nostro inviato

HELSINKI, 26 dicembre. Sono ormai più di tre anni e mezzo - quasi una intera legislatura per questo paese - che la Finlandia è governata da una coalizione di partiti...

Congiuntura politica

Non vi è mai stata la Finlandia un partito di un'altezza nel fra queste due forze. Non vi è mai stata fronte popolare...

Stampa di destra

In un paese dove, sebbene sia al governo una coalizione di sinistra, la stampa di informazione è tuttora essenzialmente in mano alla destra...

Libertà di informare obbligo di leggere

Sull'Avanti! della rivista di Natale Fidia Sassano si critica e denuncia...

Per ottenere plasma surriscaldato

È in via di progettazione in Urss una nuova installazione del tipo Tokamak per l'ottenimento di plasma surriscaldato...

Progettato in URSS «Tokamak» nucleare

È in via di progettazione in Urss una nuova installazione del tipo Tokamak per l'ottenimento di plasma surriscaldato...

Giuliano Pajetta

Qgni dato raccolto, ogni riunione in cui si sono tirate le somme, mostrano un partito pieno di fiducia e di sicurezza...

Nuovi rapporti

È un'osservazione tutt'altro che qualunqu Coast. C'è che è maggiormente cambiato con la nuova coalizione governativa...

Giuseppe Boffa

Rimane da chiedersi se il prezzo pagato per un mutamento di atmosfera politica non sia troppo alto...

Si svolgerà a Milano il 21 e 22 febbraio

Convocata la Conferenza degli operai comunisti

In questi due mesi si svolgeranno centinaia di assemblee - La riunione della Commissione fabbriche - La relazione del compagno Di Giulio

I comunisti preparano la quarta conferenza operaia. Dovrebbe svolgersi, come indicazione di massima, il 21 e 22 febbraio a Milano. Il partito va a questa assemblea con un animo di anticipo rispetto alla tradizione, in una situazione nuova...

quella per le grandi riforme della casa, i fitti, la sicurezza sociale, le tasse, la scuola. La classe operaia - ha detto Di Giulio - è oggi più forte sia per le grandi esperienze compiute nella lotta...

Da questo - si è detto nel dibattito - dipende l'avanzata nuova della classe operaia. O resta insomma la vecchia Italia di questi vent'anni oppure ci si adagia alla realtà nuova.

«L'attuazione di alcune importanti riforme sociali - ha affermato Di Giulio - è l'indirizzo generale di politica economica saranno nel '70 al centro della nostra politica. Casa, salute, scuola, riduzione delle imposte dirette per i lavoratori sono problemi, tutti questi, da portare avanti con la massima forza».

«La lotta per le riforme - ha detto Di Giulio - è la discussa ma ha confermato la giustizia di questa impostazione - e la necessità di consolidare le conquiste già ottenute...»

Con il patto nuove, importanti conquiste per braccianti e salariati

Questi i punti dell'accordo

Diritti sindacali

- 1) Istituzione delle commissioni provinciali e delle commissioni intercomunali per l'applicazione dei contratti e delle misure di prevenzione e per lo sviluppo dell'occupazione.
2) Delegati di azienda in rappresentanza di ciascuna organizzazione sindacale da istituire in tutte le aziende con più di cinque lavoratori e avventizi.
3) Diritto di assemblea in azienda con la presenza del sindacato territoriale e 10 ore annue retribuite ai partecipanti.
4) Tutela del delegato, divieto di licenziamento, di trasferimento o di altre misure disciplinari mentre all'espletamento dei compiti sindacali dei delegati.
5) Permessi retribuiti 8 ore al mese per i dirigenti nazionali e provinciali; 2 ore al mese per i delegati aziendali; 1 permesso con cumulabilità. Permessi non retribuiti: i giorni all'anno per partecipare a convegni, congressi o trattative sindacali.

Norme economiche

Incentivo fisso del 2% (denominata speciale di lire annue). Per quello che riguarda i parametri di qualifica il 12% ed il 24% rispettivamente per i qualificati e gli specializzati. Per gli scatti di qualifica sono previsti due scatti biennali del 2%.

Durata ed efficacia

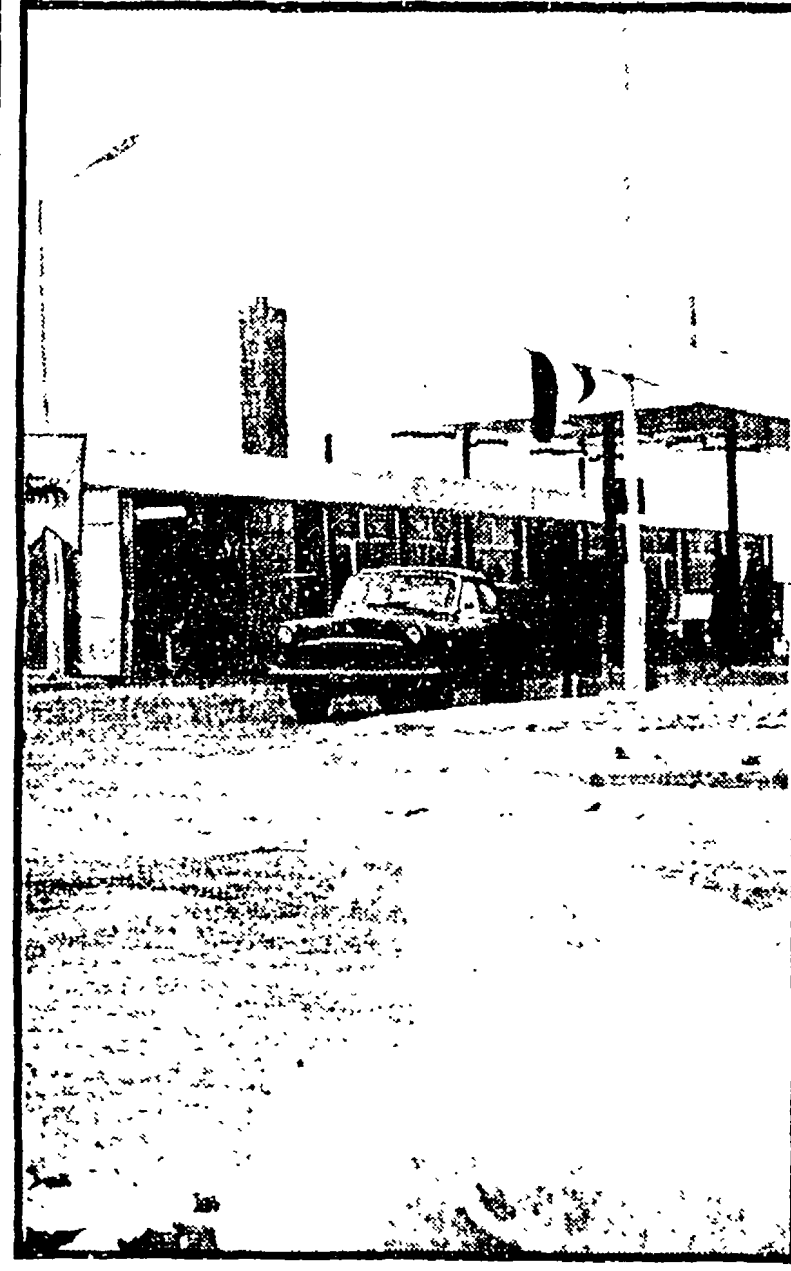
Il patto è unico per braccianti e salariati. Entra in vigore in tutte le province il giorno 11 novembre 1969 e scade il 10 novembre 1971. Solo per le province che hanno rinnovato il contratto dopo il 22 dicembre 1968 le norme economiche (eccetto l'indennità speciale e quella di anzianità che entrano in vigore sabato) entrano in vigore il primo giugno 1970.

Orario e ferie

Dal 1°/11/69: 0 ore settimanali. Dal 1/11/70: 3 ore. Dal 1/11/71: 2 ore. La riduzione è a parità di retribuzione. Per le ferie sono stati stabiliti 20 giorni lavorativi.

Il primo inaugurato a Hegyesalom al confine con Austria e Cecoslovacchia

Dieci distributori Agip in Ungheria



Un impianto AGIP a Hegyesalom

Previsioni a senso unico

L'Economist pessimista sulla economia italiana

L'Economist vede nero per l'economia italiana. Il paese è in una situazione di recessione. Le previsioni sono pessime. L'articolo discute la situazione economica e le prospettive future.

Accordo fra l'ente italiano e l'Afor - Primo passo per una collaborazione sempre più stretta

Il patto è unico per braccianti e salariati. Entra in vigore in tutte le province il giorno 11 novembre 1969 e scade il 10 novembre 1971.

Acceso a Taranto il terzo altoforno Italsider

Il terzo altoforno della Italsider di Taranto è stato acceso. Questo è un importante traguardo per l'industria siderurgica italiana.

A Sarono provocazione antioperaia

Una provocazione antioperaia è stata commessa a Sarono. Le autorità locali hanno reagito con fermezza.

La regione alla prova

La regione è alla prova. Le sfide sono molte e la situazione è complessa. Si discute delle misure da prendere.

Un esempio di «nuova agricoltura»: il Chianini

Un esempio di nuova agricoltura è fornito dal Chianini. Le innovazioni in campo agricolo sono state ben accolte.

UNA PAGINA NUOVA NELLA LOTTA DEL PROLETARIATO AGRICOLO

Diritti sindacali, miglioramenti economici, riduzione dell'orario di lavoro. Positivo giudizio della segreteria della CGIL e della Federbraccianti.

Allo scoppio di mercoledì 21 dopo una lunga trattativa durata lunedì 22 si è arrivati alla conclusione positiva dell'accordo per il rinnovo dei contratti di lavoro dei braccianti e salariati del comparto dei lavoratori agricoli.

Superata la assida piega di un anno fa, si è arrivati a un accordo che si attendeva subordinato al rinnovo dei contratti di lavoro dei braccianti e salariati agricoli.

La prima valutazione dei risultati conseguiti è stata fatta congiuntamente dalla segreteria della CGIL e dalla Federbraccianti.

«Il contenuto di tale patto - si afferma in un comunicato - segnala la serietà delle posizioni, conservatrici e progressiste, dei braccianti e salariati agricoli».

«La segreteria - prosegue il comunicato - mentre non può che constatare l'importanza dell'accordo, ritiene che esso non è che un primo passo verso una stretta collaborazione sempre più stretta».

«L'aspetto più positivo dell'accordo - si afferma - è la scelta di una rete di distribuzione che taglia una estesa quanto deserta pianura, in questi giorni recuperata dalle piogge».

«Secondo il contratto gli impianti, in tutto e per tutto simili a quelli delle nostre strade vedranno abbinate il marchio dell'azienda italiana».

«L'aspetto più importante dell'accordo - si afferma - è la scelta di una rete di distribuzione che taglia una estesa quanto deserta pianura».

«L'aspetto più importante dell'accordo - si afferma - è la scelta di una rete di distribuzione che taglia una estesa quanto deserta pianura».

«L'aspetto più importante dell'accordo - si afferma - è la scelta di una rete di distribuzione che taglia una estesa quanto deserta pianura».

«L'aspetto più importante dell'accordo - si afferma - è la scelta di una rete di distribuzione che taglia una estesa quanto deserta pianura».

«L'aspetto più importante dell'accordo - si afferma - è la scelta di una rete di distribuzione che taglia una estesa quanto deserta pianura».

«L'aspetto più importante dell'accordo - si afferma - è la scelta di una rete di distribuzione che taglia una estesa quanto deserta pianura».

«L'aspetto più importante dell'accordo - si afferma - è la scelta di una rete di distribuzione che taglia una estesa quanto deserta pianura».

MILANO Natale in fabbrica alla Siry Chamon

Dalla nostra redazione MILANO 26. I lavoratori della Siry Chamon hanno per Natale nella fabbrica presidiata con trecento militari e costretti alla simulazione. La Siry Chamon è di proprietà di un grosso gruppo industriale francese e la Siry Chamon è stata fondata nel 1957 e ha subito una ristrutturazione di riduzione dell'orario di lavoro.

Grave lutto del compagno Crema

Il compagno Crema è morto. Era un uomo di grande valore e di grande dedizione. La sua morte è una grande perdita per tutti.

Eludendo anche la vigilanza sanitaria MANGIMI MEDICATI

La Federconsorzi chiede l'esclusiva

L'inclusione di antibiotici pericolosa per la salvaguardia della salute umana. La Federconsorzi ha chiesto l'esclusiva per la distribuzione di questi farmaci.

«L'aspetto più importante dell'accordo - si afferma - è la scelta di una rete di distribuzione che taglia una estesa quanto deserta pianura».

«L'aspetto più importante dell'accordo - si afferma - è la scelta di una rete di distribuzione che taglia una estesa quanto deserta pianura».

«L'aspetto più importante dell'accordo - si afferma - è la scelta di una rete di distribuzione che taglia una estesa quanto deserta pianura».

«L'aspetto più importante dell'accordo - si afferma - è la scelta di una rete di distribuzione che taglia una estesa quanto deserta pianura».

«L'aspetto più importante dell'accordo - si afferma - è la scelta di una rete di distribuzione che taglia una estesa quanto deserta pianura».

«L'aspetto più importante dell'accordo - si afferma - è la scelta di una rete di distribuzione che taglia una estesa quanto deserta pianura».

«L'aspetto più importante dell'accordo - si afferma - è la scelta di una rete di distribuzione che taglia una estesa quanto deserta pianura».

«L'aspetto più importante dell'accordo - si afferma - è la scelta di una rete di distribuzione che taglia una estesa quanto deserta pianura».

Salite a 15 le vittime dell'attentato

È morto uno dei feriti di Milano

Angelo Scaglia aveva 61 anni - Fu estratto dalle macerie della banca dell'Agricoltura

MILANO 26. Angelo Scaglia, 61 anni, è il primo dei feriti dell'attentato alla banca dell'Agricoltura di Milano. È stato ucciso. È stato estratto dalle macerie della banca dell'Agricoltura di Milano. È stato ucciso. È stato estratto dalle macerie della banca dell'Agricoltura di Milano. È stato ucciso.



Natale in Europa: bagni e carambole

Paese che va, Natale che trovi e vatti. Il caso di dirlo guardando che che foto, la prima scattata a Nizza e l'altra sull'autostrada fra Stoccarda e Monaco, nei pressi della città di Ulm, nella Germania occidentale. Mentre il sole, riscaldando l'aria, favoriva le nostalgie estive di questo gruppo di audaci nizzardi, i quali sorridendo hanno nuotato e giocato a palla in mare, la nebbia ed il gelo hanno provocato una serie di tamponamenti, rovinando le feste a parecchie centinaia di tedeschi ben centocinquanta automobili sono rimaste coinvolte nella catena di tamponamenti presso Ulm e parecchie persone sono rimaste ferite. Inoltre in seguito a questo eccezionale incidente sulla autostrada si è formato un enorme ingorghi, con file di automobili lunghe ventidue chilometri, ingorghi che si sciolse dopo parecchie ore di freddo e di impazienza.

Nessun passo avanti nell'inchiesta a Roma mentre si attende che venga formalizzata l'istruttoria

NUOVE INDAGINI SULLA BOMBA AL SENATO? L'esplosivo forse nascosto nelle ruote di scorta

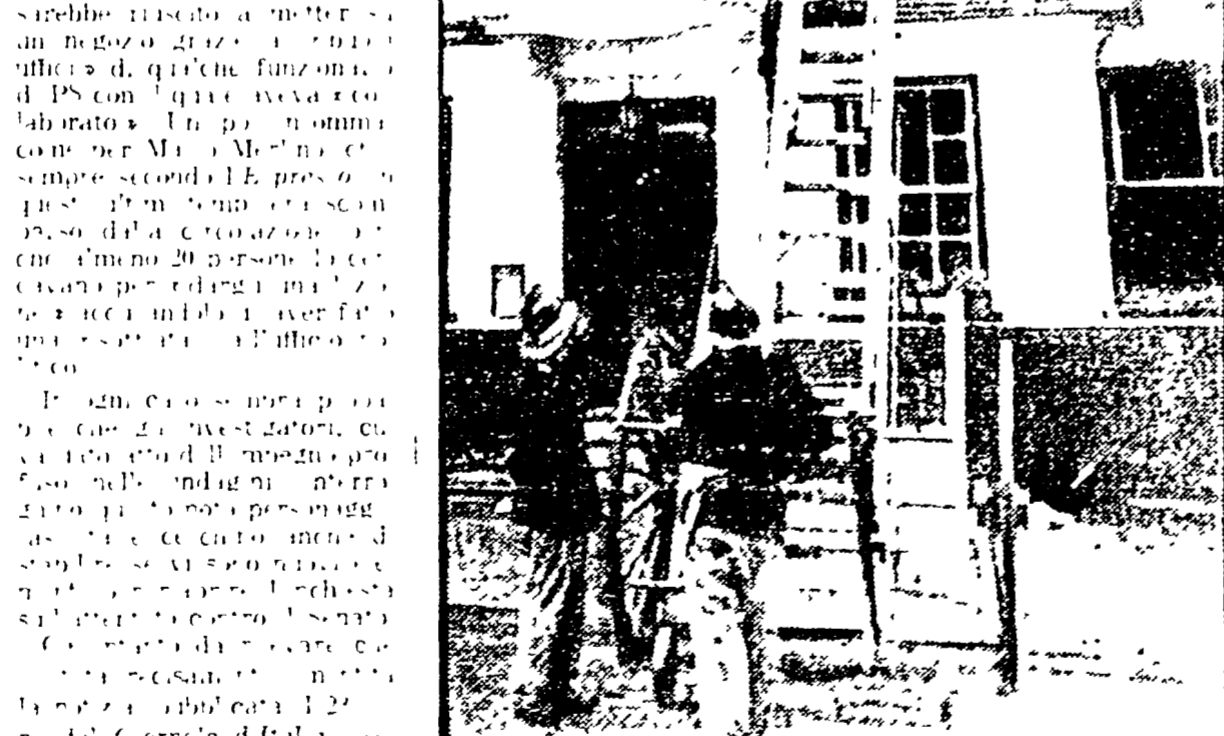
Con questo sistema sarebbero stati inviati trecento chili di plastico a un noto fascista — Dopo qualche giorno gli attentati contro scuole, la caserma di PS di via Guido Reni e contro Palazzo Madama — Conferme alle affermazioni di «Vita» secondo cui Merlini collaborava con la polizia

Corridoi e uffici, deserti, al Palazzo di Giustizia e in quella, per la prevedibile pausa delle 48 ore di festa e quindi, nessun passo avanti nelle indagini. Si aspetta ancora che venga formalizzata l'istruttoria contro Piero Calvi e gli altri cinque arrestati, che l'ufficio politico in via il suo rapporto di limitate indagini, che vengono rese note le prove contro i tre ballerini e gli altri: i nati, e soprattutto che vengono indicati i mandati di cattura per i tre: il primo per il pugile, il secondo per il pugile, il terzo per il pugile.

Trapiantati a un paziente il cuore e i polmoni

NEW YORK 26. Un uomo di 43 anni, che soffre di enfisema polmonare, sono stati trapiantati il cuore e i polmoni di una donna di 50 anni. L'intervento per il trapianto multiplo è durato oltre tre ore. Il paziente, di cui non è stato reso noto il nome, è conservato in condizioni soddisfacenti ma per tutta la notte una squadra di medici e di infermieri si avvicina data al suo capezzale. L'operazione, che è stata effettuata al New York Hospital e durata esattamente tre ore e 13 minuti ed è stata eseguita da un gruppo di medici diretti dal dottor Walton Lillehei, chirurgo primario dello ospedale.

Il sistema a blocchi ricevuto dai pentiti è in corso. Un mese dopo il suo esplosivo avrebbero fatto esplodere le bombe dinanzi alle scuole (una) appunto nel novembre del '68 e poco dopo due a Filadelfia, avrebbe fatto esplodere un'aula di una scuola elementare di via Guido Reni. Ma l'attentato più clamoroso ad avvenire con un altro di questi delinquenti facendo esplodere un aula del Senato nel febbraio del '69. Il nome di questo delinquente è stato indicato da un pentito, il nome è quello di Mario Merlino. Il nome di Mario Merlino è stato indicato da un pentito, il nome è quello di Mario Merlino. Il nome di Mario Merlino è stato indicato da un pentito, il nome è quello di Mario Merlino.



In fiamme l'albergo: 11 morti. Undici persone sono perite tra le fiamme, nell'incendio che ha distrutto in pochi minuti, a Saffron Walden (Inghilterra) l'albergo elisabettiano «La rosa e la corona». L'incendio si è sviluppato all'improvviso, la mattina di Natale, sorprendendo nel sonno i clienti dell'albergo. Nella foto: i resti dell'edificio.

Spiccati dal magistrato a Palermo

15 mandati di cattura per la strage mafiosa

Dalla nostra redazione. PALERMO 26. Il magistrato palermitano ha emesso 15 mandati di cattura per la strage mafiosa. I mandati sono stati emessi contro 15 persone, 10 uomini e 5 donne, tutte di età compresa tra i 20 e i 40 anni. Le accuse sono di omicidio, omicidio colposo, estorsione, sequestro di persona, riciclaggio di denaro e favoreggiamento. I mandati sono stati emessi in seguito a un'inchiesta durata alcuni mesi, durante la quale sono stati raccolti numerosi elementi di prova, tra cui testimonianze, documenti e tracce materiali.

La notte di Natale

Strangolate 2 ragazze nella loro roulotte

UNA PUGILIA. L'Ucraina è stata la prima a lanciare il satellite Intercosmos-2. Dopo il successo di Intercosmos-1, lanciato il 17 gennaio, il secondo satellite è stato lanciato il 22 gennaio. Il satellite Intercosmos-2 è stato lanciato dalla base di Baikonur, in Kazakistan, e ha raggiunto l'orbita terrestre a una velocità di 7,8 chilometri al secondo. Il satellite è stato progettato e costruito in Unione Sovietica e ha una vita operativa prevista di tre mesi. Il satellite è stato lanciato in un'operazione congiunta tra l'Unione Sovietica e la Repubblica Democratica Tedesca.

1969: bilancio di un anno spaziale

UNA PUGILIA. L'Ucraina è stata la prima a lanciare il satellite Intercosmos-2. Dopo il successo di Intercosmos-1, lanciato il 17 gennaio, il secondo satellite è stato lanciato il 22 gennaio. Il satellite Intercosmos-2 è stato lanciato dalla base di Baikonur, in Kazakistan, e ha raggiunto l'orbita terrestre a una velocità di 7,8 chilometri al secondo. Il satellite è stato progettato e costruito in Unione Sovietica e ha una vita operativa prevista di tre mesi. Il satellite è stato lanciato in un'operazione congiunta tra l'Unione Sovietica e la Repubblica Democratica Tedesca.

Il paziente soffre di enfisema polmonare cronico e, secondo le dichiarazioni di un portavoce dell'ospedale, era vicino alla morte in quanto l'insufficienza polmonare e cardiaca era giunta alla fase finale. Il portavoce ha aggiunto che benché siano state già effettuate operazioni di trapianto di cuore e di polmoni su uno stesso paziente, è questa la prima volta che un gruppo di medici diretti dal dottor Walton Lillehei, chirurgo primario dello ospedale, ha eseguito un trapianto di cuore e di polmoni su una stessa persona sofferente di enfisema, una malattia polmonare controllabile ma incurabile. Nessuno dei pazienti sottoposti a trapianto di cuore e di polmoni è sino ad oggi sopravvissuto.

Marcello Del Bosco

Dalla conquista della Luna all'esplorazione di Venere

Lanciato da URSS e RDT il satellite «Intercosmos-2»

WASHINGTON 26. Il gruppo di trapiantati è composto da un gruppo di medici diretti dal dottor Walton Lillehei, chirurgo primario dello ospedale. Il paziente soffre di enfisema polmonare cronico e, secondo le dichiarazioni di un portavoce dell'ospedale, era vicino alla morte in quanto l'insufficienza polmonare e cardiaca era giunta alla fase finale. Il portavoce ha aggiunto che benché siano state già effettuate operazioni di trapianto di cuore e di polmoni su uno stesso paziente, è questa la prima volta che un gruppo di medici diretti dal dottor Walton Lillehei, chirurgo primario dello ospedale, ha eseguito un trapianto di cuore e di polmoni su una stessa persona sofferente di enfisema, una malattia polmonare controllabile ma incurabile. Nessuno dei pazienti sottoposti a trapianto di cuore e di polmoni è sino ad oggi sopravvissuto.

Lettere all'Unità

Una bomba di novanta anni fa che servi alla reazione

Una bomba di novanta anni fa che servi alla reazione. Una bomba di novanta anni fa che servi alla reazione. Una bomba di novanta anni fa che servi alla reazione. Una bomba di novanta anni fa che servi alla reazione. Una bomba di novanta anni fa che servi alla reazione.

Perché, e perché proprio adesso chiede l'iscrizione al Partito comunista

Perché, e perché proprio adesso chiede l'iscrizione al Partito comunista. Perché, e perché proprio adesso chiede l'iscrizione al Partito comunista. Perché, e perché proprio adesso chiede l'iscrizione al Partito comunista. Perché, e perché proprio adesso chiede l'iscrizione al Partito comunista.

Tre notizie per Ton. Tozzi Condivi se vuole provare a smentire

Tre notizie per Ton. Tozzi Condivi se vuole provare a smentire. Tre notizie per Ton. Tozzi Condivi se vuole provare a smentire. Tre notizie per Ton. Tozzi Condivi se vuole provare a smentire. Tre notizie per Ton. Tozzi Condivi se vuole provare a smentire.

La dura vita di un sindaco con impegno e onestà il suo compito

La dura vita di un sindaco con impegno e onestà il suo compito. La dura vita di un sindaco con impegno e onestà il suo compito. La dura vita di un sindaco con impegno e onestà il suo compito. La dura vita di un sindaco con impegno e onestà il suo compito.

1969: bilancio di un anno spaziale

1969: bilancio di un anno spaziale. 1969: bilancio di un anno spaziale. 1969: bilancio di un anno spaziale. 1969: bilancio di un anno spaziale. 1969: bilancio di un anno spaziale.

Esposti al pubblico gli elenchi per il 1970

Scompaiono i ricchi dai ruoli delle tasse

Depennati 390 nomi per «ulteriori accertamenti» — Verranno riportati nei ruoli del 30 giugno — Un espediente per tentare una trattativa con gli evasori? — Inceppato l'apparato fiscale capitolino: pagano solo i piccoli contribuenti

Nessuno dei maggiori contribuenti romani risulta quest'anno nei ruoli delle tasse comunali, esposti da ieri mattina agli uffici della III Ripartizione, in via del Teatro Marcello. «Hanno presentato il ricorso o sono dichiarazioni poco chiare», ha detto l'Avv. Solari, direttore della Ripartizione. «In attesa degli accertamenti abbiamo tolto i nomi dagli elenchi». Depennati i grossi nomi, nei ruoli sono rimasti professionisti, piccoli e medi commercianti, artigiani, funzionari dello Stato impiegati, lavoratori. I piccoli, in sostanza.

I nomi dei maggiori contribuenti, esposti al pubblico, sono stati depennati. Sono rimasti nei ruoli solo i piccoli e medi contribuenti. I nomi dei maggiori contribuenti sono stati depennati. Sono rimasti nei ruoli solo i piccoli e medi contribuenti. I nomi dei maggiori contribuenti sono stati depennati. Sono rimasti nei ruoli solo i piccoli e medi contribuenti.



Sofia Loren



Alessandro Torlonia

Tre rapinatori armati e mascherati messi in fuga al Tuscolano

Sediate invece dei gioielli

«Mani in alto...» hanno intimato — Il proprietario dell'oreficeria e i parenti li hanno tempestati di colpi — Inseguiti anche per strada i tre sono fuggiti su una «Giulia» — Il negozio era già stato visitato dai ladri



Il gioielliere Mauro Pennacchi con la moglie, Anna Maria, e il padre

Sono entrati in tre, la sera della vigilia di Natale, in una oreficeria del Tuscolano, ma senza prelevare nulla. Ma un attimo dopo, tre uomini mascherati e armati di pistola hanno sediato il proprietario, Mauro Pennacchi, e i suoi familiari. I tre rapinatori sono fuggiti su una «Giulia».

Una serie di sciagure stradali Muore nell'auto contro l'albero Un camionista rimane ucciso sull'autostrada Travolto un pedone sulla via Aurelia - Scontro fra due automobili all'EUR: un morto

VEGUASTAMPA: attorno agli occupanti decine di altri lavoratori, sindacalisti, uomini politici

HANNO BRINDATO AL NATALE DI LOTTA

Assemblea per tutto il pomeriggio alla Vigilia di Natale - Solidarietà della Fatme, dell'Apollon e di altre centinaia di fabbriche - Denuncia della incapacità del padrone e delle responsabilità governative

Ma la vigilia di Natale, in fabbrica, era anche un momento di festa. «Quest'anno, per la prima volta, si sono brindati al Natale di lotta». I primi a alzare in fabbrica sono stati i compagni della Commissione interna della Fatme, mentre alcune aziende hanno distribuito ai loro dipendenti, insieme alle bustarelle, delle bustarelle di solidarietà.

La Veguastampa, abbattuta una volta di più dal blocco di lavoro, ha organizzato una manifestazione di solidarietà. «L'abbiamo fatto per il nostro padrone, ma anche per il nostro paese». I lavoratori hanno distribuito bustarelle di solidarietà.

La Veguastampa, abbattuta una volta di più dal blocco di lavoro, ha organizzato una manifestazione di solidarietà. «L'abbiamo fatto per il nostro padrone, ma anche per il nostro paese». I lavoratori hanno distribuito bustarelle di solidarietà.

Domani un'intervista con Trivelli

Pubblicheremo domani una intervista con il compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione sulla prossima conferenza provinciale che si svolgerà nei giorni 9, 10 e 11 gennaio.

In questi giorni

Telefonare che guaio!

Niente comunicazione, disguidi e lunghe attese — Le linee telefoniche scopiano — Occorre un potenziamento

Era prevedibile. Come ogni anno, durante le feste, telefonare diventa un vero problema. Quest'anno, però, le cose vanno ancora peggio. Saperlo, è un guaio. Le linee sono interrotte, prima di avere la comunicazione si deve attendere diversi minuti, non parlano più delle interruzioni in teleselezione.

In sciopero i dipendenti dell'autoparco

CRI solo per l'emergenza

Il ministro rinvia un incontro - Dal 31 astensione di tutto il personale

Da Natale sono in sciopero i dipendenti della sanità. Ripartizione di salute e sanità. Il ministro ha rinvia un incontro con i sindacati. Dal 31 astensione di tutto il personale.



L'assemblea della vigilia di Natale alla Veguastampa

In sciopero i dipendenti dell'autoparco

CRI solo per l'emergenza

Il ministro rinvia un incontro - Dal 31 astensione di tutto il personale

Da Natale sono in sciopero i dipendenti della sanità. Ripartizione di salute e sanità. Il ministro ha rinvia un incontro con i sindacati. Dal 31 astensione di tutto il personale.

Anche Paolo VI: «Provvedete per le baracche...»

Anche Paolo VI, in un messaggio inviato al sindaco Dada, ha sollecitato i governi a provvedere per i baracche. «Provvedete per le baracche...»

Radiazioni

La Commissione Federale di Controllo della Radiazione del 1969, a partire dal 31, ha deciso di sospendere le sue attività.

L'Eltere dimissionario in Comune

In una lettera inviata al sindaco Dada, il prof. Giovanni L'Eltere, presidente del Pci, ha annunciato la propria dimissione dalla carica di consigliere comunale della D.C.

Erano fuggiti in tre da Pisa

Arrestato un evaso dal carcere: e due!

Era al volante di un'auto rubata - Un complice aveva segato dall'esterno le sbarre di uno scantinato

Il partito

CONFERENZE DI ORGANIZZAZIONE - Anzi, ore 20 in Via... CONFERENCE DI ORGANIZZAZIONE - Anzi, ore 20 in Via... CONFERENCE DI ORGANIZZAZIONE - Anzi, ore 20 in Via...

piccola cronaca

Elezioni Nella segreteria comunale presso il servizio elettorale in via... Elezioni Nella segreteria comunale presso il servizio elettorale in via...

Lutto

E' morto ieri il padre del compagno... E' morto ieri il padre del compagno...

Orietta sola donna a «Canzonissima»

Gli spettacoli in Francia

Parigi: anno di transizione per il cinema

Il bilancio del 1969 - In tournée nell'Unione Sovietica il corpo di ballo dell'Opéra di Parigi



PARIGI 26. Il 1969, l'anno per il cinema francese, si è rivelato un anno di transizione. Sono stati prodotti 10 film, dieci in più del 1968, ma gli autori sono diminuiti del 15 per cento...

I festival del cinema nel 1970: ci sarà anche il Giappone

Il primo festival di cinema europeo del 1970, in programma a Cannes, sarà quello di Mar del Plata (Argentina) che si svolgerà dal 1 al 10 marzo...

I sei finalisti del Premio teatrale «Pescara»

La giuria del premio teatrale «Pescara» ha stabilito la classifica di finalisti dei sei finalisti di «Canzonissima»...

Al San Carlo di Napoli Lieto ritorno di «Cosi fan tutte»

Al San Carlo di Napoli il lieto ritorno di «Cosi fan tutte» di Wolfgang Amadeus Mozart...

Una fede per Anna

Una fede per Anna, film di Christian de Chalonge, presentato al Festival di Cannes...



Trincale tra gli operai

Trincale tra gli operai, film di Sandro Rossi, presentato al Festival di Cannes...

SCHERMI E RIBALTE

Diurna fuori abbonamento al Teatro dell'Opera

Diurna fuori abbonamento al Teatro dell'Opera, spettacoli di repertorio...

CONCERTI

CONCERTI, Accademia Filarmonica, Concerto di Beethoven...

TEATRI

TEATRI, ABCO (Lombardiere), Alibi (1969), Alibi (1969)...

La sigla che appaiono accanto ai titoli dei film corrisponde alle seguenti classificazioni per generi...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

NOUVEAU DONNE advertisement with text: A chi servono le bombe, Un autore greco nelle mani dei colonnelli, L'uomo in camera è il diavolo, Il vice-questore è colpevole, Tutto questo è successo nel 1969

PARIGI - Tanti anni dopo aver girato il loro primo film insieme...

Il film «Le altre» sequestrato dalla Procura

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...

GIARDIN (Tel. 852.818), Giardini, Giardini, Giardini...



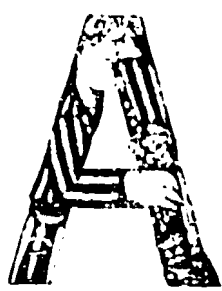
Dibattiti

Un convegno internazionale a Milano

Psicoanalisi psichiatria antipsichiatria

Due modi di accostarsi agli oggetti di studio, uno «tecnicistico» e uno «autolesionistico», che nascondono due opposte mentalità scientifiche - C'è una possibilità di superare i due pregiudizi?

Si è tenuto nei giorni scorsi a Milano presso il Politecnico un Convegno internazionale su psicoanalisi, psichiatria, antipsichiatria...



si reali che a volte soggiacciono alle stesse malattie che egli tenta di curare, insiste sul disimpegno socio-politico dello scienziato o del tecnico terapeuta...

La seconda, quella «autolesionistica», insiste sull'autonegazione del proprio ruolo, sul rifiuto di compiere determinate operazioni...

Queste due modalità di atteggiarsi nei confronti dei problemi della psicoanalisi e della psichiatria in realtà nascondono due mentalità scientifiche opposte...

Coloro invece che si rifanno all'autodistruzione o recitazione del ruolo non hanno ancora elaborato degli strumenti di lavoro ed in nome di un astratto sociologismo arrivano a negare l'esistenza di alcuni fenomeni patologici...

Per Elvio Fachinelli questa possibilità esiste: essa è rappresentata dal sorgere di una nuova modalità di interrogazione analitica come reazione alla crisi della psicoanalisi della risposta...

no cammina con quattro gambe, al pomeriggio con due ed alla sera con tre? Edipo sposa l'uomo, si fa il Singe, viene sconfitto ed Edipo, eletto re di Tebe, sposa la madre Giocasta...

Per realizzare questo obiettivo a nostro modo di vedere - la metodologia psicoanalitica non è sufficiente, essa deve essere sostenuta dal metodo del materialismo dialettico...

Le difficoltà emozionali connesse alle strutture produttive capitalistiche, il lavoratore...

La classe operaia ha sempre saputo e vissuto sulla propria pelle che l'origine di determinate forme patologiche è da ricercarsi negli intensi e spietati ritmi di lavoro, nelle catene di montaggio, nelle gieste e non ha aspettato la «codificazione» scientifica della psicoanalisi per batterli...

La scrittrice francese Louise De Vilmoren è morta questa sera a Versailles...



Armando De Stefano: «Morte nel deserto», 1967



Giovanni Cappelli: «Figura», 1968

DE STEFANO: la morte di Marat CAPPELLI: la prova della vita

Espongono a Milano due pittori impegnati nell'affermazione del valore oggettivo del mondo e dei suoi problemi umani e sociali

Lettera da Budapest

Dibattito in Ungheria su Costituzione e Parlamento

La riforma economica, avviata oramai da due anni, pone l'esigenza della «revisione» di alcuni istituti - I limiti dell'Assemblea nazionale e la necessità di un collegamento con la realtà

BUDAPEST, dicembre. La riforma del megalitismo economico ungherese ha messo in moto tutta una serie di problemi e di nuove esigenze. Tutto ciò è estremamente chiaro agli occhi dei dirigenti di Budapest che non ne fanno mistero...

«Scopo politico della riforma - aggiungeva il documento del Pcus - è quello di creare condizioni più favorevoli per lo sviluppo della democrazia socialista. La gestione degli affari economici dovrà poggiare sulla competenza, su estese attribuzioni e sulla responsabilità per parte dei dirigenti...

Abbiamo già avuto occasione di dire sull'Unità che in questi vent'anni - cioè dal 20 agosto 1949, giorno dell'approvazione della Costituzione...

«Il problema di fondo, economico e quello di legare sempre più la vita del Paese al fatto che durante gli anni della costruzione della società socialista, inevitabilmente, si sono creati i fatti e i problemi della vita politica, economica e sociale...»

Quando il problema di una revisione costituzionale esiste, tanto è vero che sono allo studio a quanto risulta varie proposte di modifica...

«Il problema di fondo, economico e quello di legare sempre più la vita del Paese al fatto che durante gli anni della costruzione della società socialista, inevitabilmente, si sono creati i fatti e i problemi della vita politica, economica e sociale...»

«Il problema di fondo, economico e quello di legare sempre più la vita del Paese al fatto che durante gli anni della costruzione della società socialista, inevitabilmente, si sono creati i fatti e i problemi della vita politica, economica e sociale...»

«Il problema di fondo, economico e quello di legare sempre più la vita del Paese al fatto che durante gli anni della costruzione della società socialista, inevitabilmente, si sono creati i fatti e i problemi della vita politica, economica e sociale...»

Mostre

Programmi Rai-Tv

Televisione 1°

- 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE. L'opera ieri e oggi, V puntata. 13,00 OGGI LE COMICHE. 13,30 TELEGIORNALE. 16,30 IPPICA. Da Roma Alberto Giubbilo segue la corsa Tris di tretto...

Televisione 2°

- 18,20 PICCOLA RIBALTA. Ripresa della prima serata della sagra musicale di Montecatini. 21,00 TELEGIORNALE. 21,15 UOMINI SENZA NOME. Telefilm...

Radio

- NAZIONALE. GIORNALE RADIO, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6, 30: Corso di lingua tedesca; 6, 30: Mattino musicale; 7, 10: Musica stop; 7, 47: Pari e dispari; 8, 30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9, 06: Musica e immagini; 9, 30: Cioè; 10, 05: Le ore della musica; 11, 15: Dove andare; 11, 30: Le ore della musica; 12, 05: Contrappunto; 12, 31: Sì o no; 12, 36: Lettere aperte; 12, 42: Punto e virgola; 12, 53: Giorno per giorno; 13, 15: 1970: ipotesi e previsioni; 14: Trasmissioni regionali; 14, 44: Zibaldone italiano; 15, 45: Schermo musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16, 30: Incontri con la scienza; 16, 40: In cucina col melano; 17, 10: Il mito del tempo; 18: Gran Varietà; 19, 20: Le borse in Italia e all'estero; 19, 25: Sui nostri mercati; 19, 30: Luna park; 20, 15: Il girasole; 21: Conversazioni musicali; 22: La macchina per «fare» giustizia; 22, 10: Dicono di lui; 22, 10: Compositori italiani contemporanei.

VI SEGNALIAMO: Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna (Radio 3 ore 20,30). Partecipa il violinista Thao Ollit. Verranno eseguite musiche di Ives, Rógé Aínsa, Maderna, Renosto

EDITORI RIUNITI

Jean Jaurès STORIA SOCIALISTA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE

a cura di Gastone Manacorda. Quattro volumi rilegati in oro con rosso. Con incisi in oro e sovrapposti a colori...



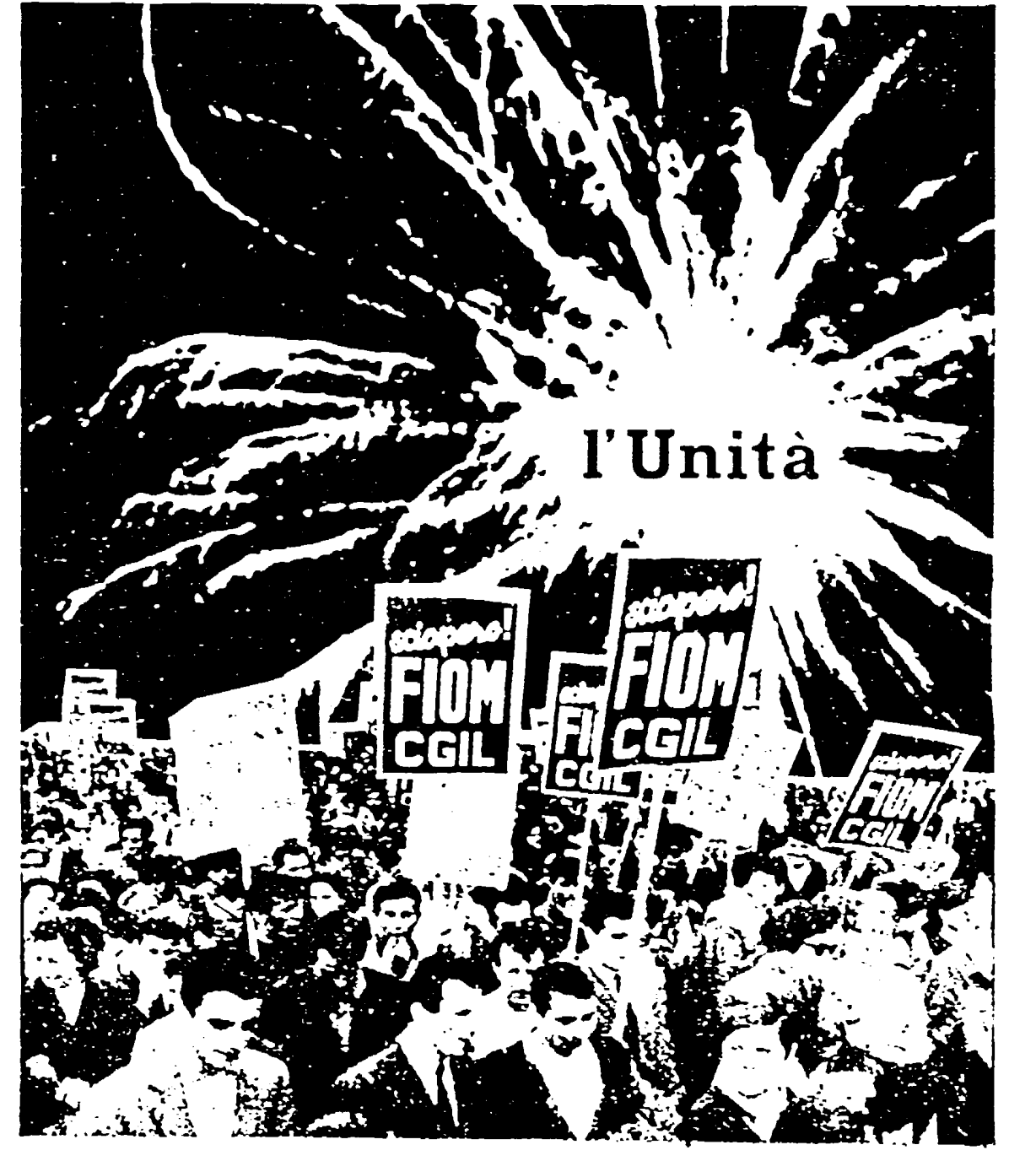
LA GRANDE RIVOLUZIONE BORGHESE DESCRITTA DA UNO STORICO SOCIALISTA

STORIA SOCIALISTA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE. Sono interessanti a questa bella storia opera. Dissidente senza alcun impegno da parte mia...

EDITORI RIUNITI

LAVORATORE ABBONATI AL TUO GIORNALE

● Abbonamento sostenitore L. 30.000 ● Abbonamento annuo (a 7 numeri) L. 21.000 ● Abbonamento annuo (a 6 numeri) L. 18.000 ● Abbonamento annuo (a 5 numeri) L. 15.000 ● Abbonamento semestrale (a 7 numeri) L. 10.850 ● Abbonamento semestrale (a 6 numeri) L. 9.350 ● Abbonamento semestrale (a 5 numeri) L. 7.850



Notizie

68.638 persone hanno visitato la Mostra dei pittori genovesi a Genova nel 1968 e nel 1969, rimasta aperta nei saloni di Palazzo Bianco dal 5 settembre al 25 novembre scorso. Di queste, 10.469 sono stati prevalentemente sudeti con ingresso gratuito...

Carlo Benedetti. Bisogna dire che, dal punto di vista del temperamento e dell'ispirazione, Cappelli è invece tutt'altro che elegico. Cappelli ha un accento energico, asciutto, deciso. Chi ha seguito il suo lavoro sa dall'inizio, e cioè da almeno una quindicina di anni, sa benissimo quali doti di fermezza, di coerenza, di continuità ne hanno dominato il percorso...

SABATO

3

televisione

1° canale

- 12.30 **ANTOLOGIA DI SAPERE**
L'opera ieri e oggi
6. puntata
- 13.00 **OGGI LE COMICHE**
- 13.25 **IL TEMPO IN ITALIA**
- 13.30 **TELEGIORNALE**
- 17.00 **IL PAESE DI GIOCAGIO**
Presentano Marco Dime e Simona Gusborti
- 17.30 **TELEGIORNALE**
ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 17.45 **LA TV DEI RAGAZZI**
Chissà chi lo sa?
Gioco per i ragazzi delle Scuole medie
- 18.45 **SAPERE**
Vita in USA
8. puntata
- 19.15 **UN ITINERARIO LOMBARDO** **PA VIA E LA LOMELLINA**
Testo di Gianni Berra
- 19.35 **TEMPO DELLO SPIRITO**
- 19.50 **TELEGIORNALE SPORT**
CRONACHE DEL LAVORO E DELLA ECONOMIA
- 20.30 **TELEGIORNALE**
- 21.00 **NERO WOLFE**
di Rex Stout
con Tino Buzzelli e Paolo Ferrari
Prima puntata
Regia di Giuliana Berlinguer
- 22.00 **A-Z - UN FATTO COME E PERCHÉ**
Programma di Luigi Locatelli e Salvatore G. Baumonte
- 23.00 **TELEGIORNALE**

2° canale

- 18.30 **PICCOLA RIBALTA**
Rassegna di vincitori di concorsi ENAL
Seconda serata
Regia di Fernanda Turvani
- 21.00 **TELEGIORNALE**
- 21.15 **DON PASQUALE**
Dramma buffo di Michele Accursi
Musica di Gaetano Donizetti
con Alfredo Mariotti, Mario Basiola, Ugo Benelli, Anna Walewska, Walter Zappolini
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Regia di Franco De Quelli
- 22.30 **IL CONTE DI MONTECRISTO**
di Alessandro Dumas
Ottavo ed ultimo episodio
Il perdono
Regia di Edmo Fenoglio
(Replica)

radio

Nazionale

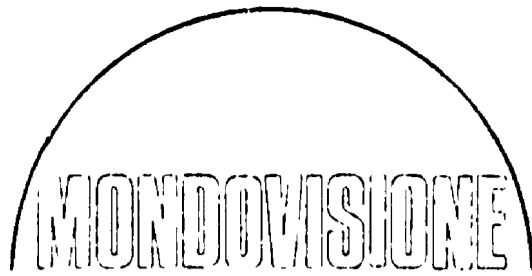
GIORNALE RADIO ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6. Corso di lingua tedesca 6,30. Mattino musicale 7,10. Musica stop 7,47. Pari e dispari, 8,30. Le canzoni del mattino, 9. I nostri figli, 9,06. Musica e immagini 9,30. Ciek, 10,05. La radio per le scuole, 10,35. Le ore della musica 11,15. Dove andare, 11,30. Le ore della musica, 12,05. Contrappunto, 12,31. Sì o no, 12,36. Lettere aperte, 12,42. Punto e virgola, 12,53. Giorno per giorno, 13,05. Orchestra alla ribalta, 14. Trasmissioni regionali, 14,44. Zibaldone italiano, 15,47. Schermo musicale, 16. Programma per i ragazzi, 16,30. Incontri con la scienza, 16,40. Mondo duemila 17,10. Il mito del lavoro, 18. Gran Varietà 19,20. Le Borse in Italia e all'estero, 19,30. Luna Park, 20,15. Il quiz-schetch, 21. Conversazioni musicali, 22. Segreti d'orchestra del celebre Falloppa, 22,10. Gli hobbies, 22,30. Compositori italiani contemporanei.

Secondo

GIORNALE RADIO ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24, 6. Prima di cominciare, 7,43. Ulteriore a tempo di musica, 8,13. Buon viaggio, 8,18. Pari e dispari, 8,40. Signori Orchestra, 9,05. Come e perché, 9,15. Romanica, 9,40. Chiamati Roma 3131, 10,40. Ballo quattro 11,35. Chiamati Roma 3131, 12,20. Trasmissioni regionali, 13. Bon giornata Rita, 13,35. Ornella per voi, 14. Canzonissima 1969, 14,05. Juke box, 14,45. Angolo musicale, 15. Kefau e 45 giri, 15,18. Dirottore Hans von Benda, 16. Pomeridiana, 17,25. Bollettino per i naviganti, 17,40. Radiotelefonia 1970 17,44. Bandiera gialla 18,35. Apertivo in musica 19. Serio ma non troppo, 19,23. Sì o no, 19,50. Punto e virgola 20,01. La Cortosa di Parma, 20,45. Arnie Shaw al clarinetto 21. Italia che lavora, 21,10. Il scudatolo, 21,35. Novità discografiche francesi, 22,10. Concerto UNICLA per canzoni nuove, 22,40. Chiara luna luna, 23. Cronache del Mezzogiorno, 23,10. Dal V. Canale della Filodivisione. Musica leggera.

Terzo

9,30. I Albemiz, 10. Concerto di apertura, 11,15. Musiche di scena, 12,20. Piccolo mondo musicale, 12,55. Intermezzo, 13,45. Concerto dell'obolista Lullia, Fabry, 14,30. Fedra, 17. Le opinioni degli altri, 17,10. Corso di lingua tedesca, 17,35. La cultura del mondo, 17,40. Jazz oggi, 18. Notizie del Terzo, 18,15. Citra alla mano, 18,30. Musica leggera, 18,45. La grande platea, 19,15. Concerto di oggi sera, 22,20. Musica e poesia, 20,30. Concerto sinfonico, 22. Il giornale del Terzo, 22,30. Ora minore, 23,10. Rivista delle riviste.



Comizi in TV

La televisione giapponese ha sperimentato nella campagna elettorale di questi giorni un nuovo sistema di informazione, il quale e tuttavia « più democratico » soltanto all'apparenza. Ha eseguito infatti ne più ne meno una divisione del tempo televisivo elettorale per tutti i candidati iscritti alle liste elettorali rinunciando alla consolidata abitudine di far parlare soltanto i responsabili dei partiti ed i capolisti. Perché i candidati sono 996, ad ognuno di essi sono toccati, appena quattro minuti e mezzo nel corso del quale hanno potuto (o dovuto) esprimere il loro programma elettorale. A parte le preoccupazioni di alcuni candidati poco telegenici, gli elettori hanno capito che questa apparente « apertura » dei teleschermi potrà avere una influenza diretta al massimo sull'andare o il dire per conto degli elettori. Da rilevare che la difficoltà maggiore per realizzare questo programma è stata quella di mettere d'accordo i candidati sull'ora migliore per diffondere i brevissimi comizi.

dall'Italia

Teatro americano — Il 13 gennaio inizierà il più ambizioso ciclo dedicato ad opere del teatro americano scritto espressamente per la televisione. La prima trasmissione sarà « Boche uomini arrabbiati » di R. Rose. Tutte le opere sono state scritte tra il '50 ed il '61.

Salgari radiotelevisivo — Negli studi di Genova si è iniziata la lavorazione di « Con Mompracim nel cuore », una riduzione sceneggiata in venti puntate realizzata da Amleto Miozzi e Marcello Aste, nella quale figureranno tutti i più noti eroi di Emilio Salgari: da Sandokan a Yanez a Kammamuri.

Due favole — Carla Gravina ha registrato a Napoli il testo di due celebri favole musicali « Pierino e il lupo » di Prokofiev e « L'histoire de Babar, le petit elephant » di Poulenc. Il concerto sarà trasmesso in gennaio.

Dedicato a Strindberg — I prossimi mesi segneranno la scoperta di Strindberg — il noto drammaturgo svedese — da parte della Rai. V. saranno realizzate, in fatti, due delle sue opere più significative « Il padre » e « Tempesta ». Quest'ultima opera sarà ridotta con la regia di Claudio Feno e con l'interpretazione di Silvio Randone.

Ancora un giallo — Tra gli innumerevoli « gialli » in programma per il 1970, ve ne è che la riduzione radiotelevisiva in tre puntate del testo teatrale di Jacques Deval « L'Interno Isabelle ». La realizzazione è stata affidata alla compagnia di prosa della Rai di Torino, con la regia di Giustino Da Venezia.

Colloidi sul video? — E' probabile che al regista Luigi Comencini verrà affidata l'edizione televisiva del « Pinocchio » di Colodi. La riduzione dovrebbe essere realizzata da Suso Cecchi D'Amico, in sei puntate, con un ritmo — sembra — decisamente pedagogico.

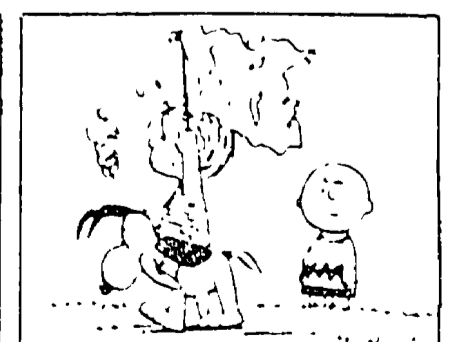
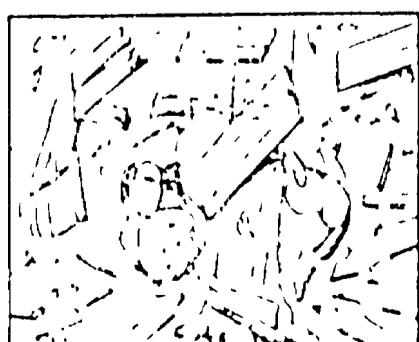
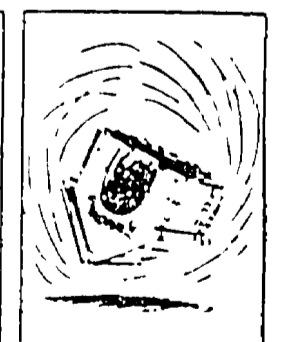
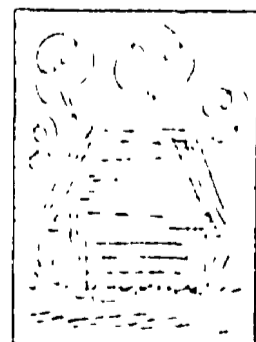
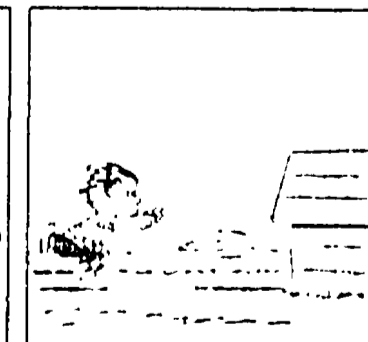
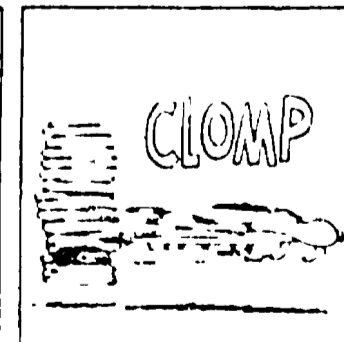
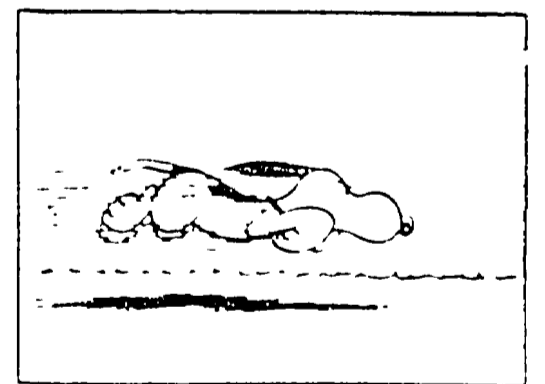
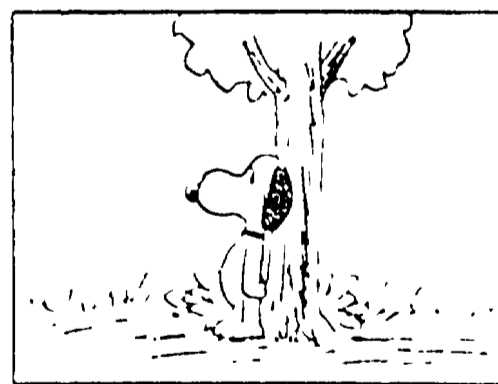
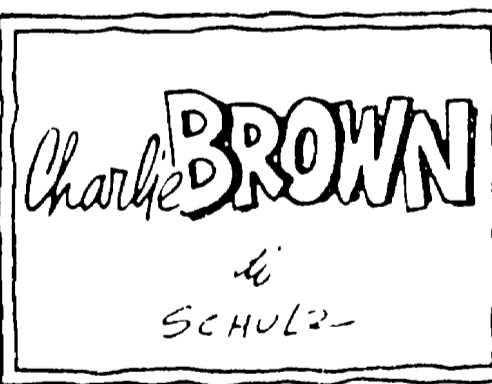
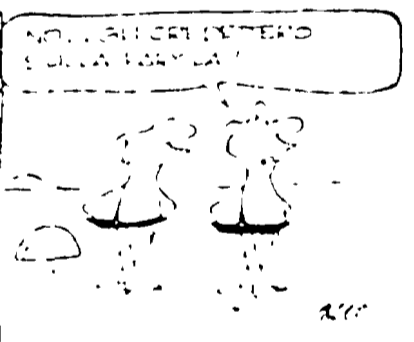
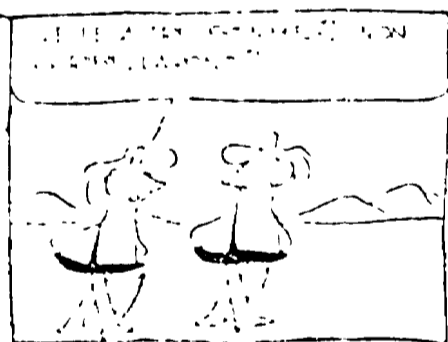
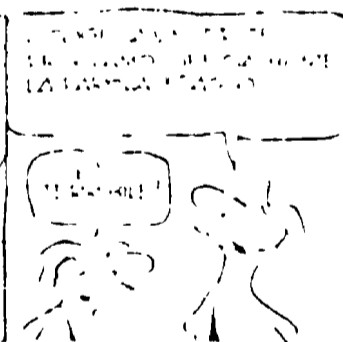
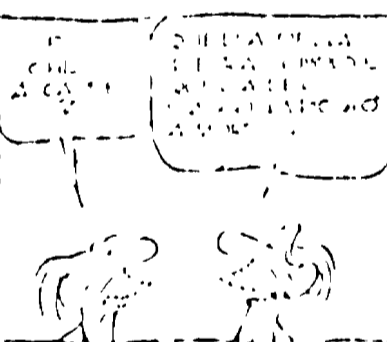
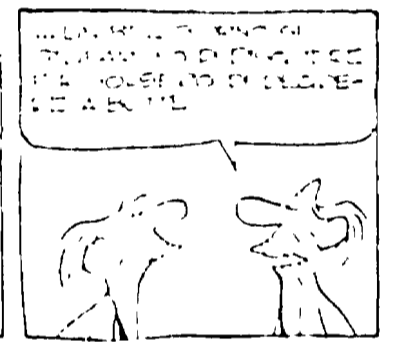
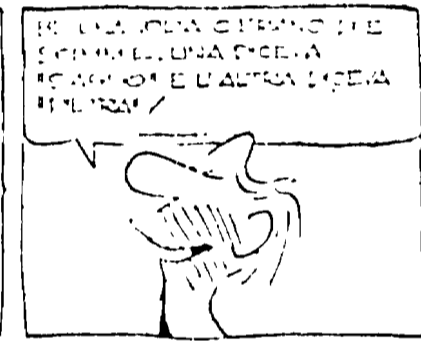
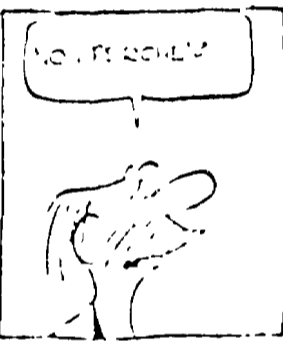
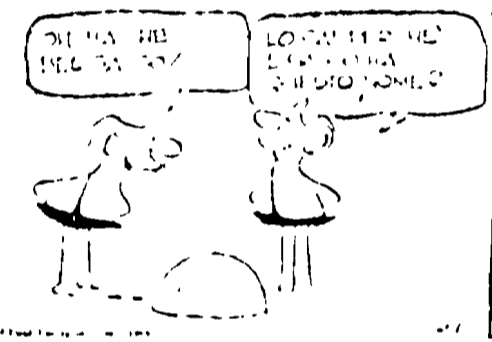
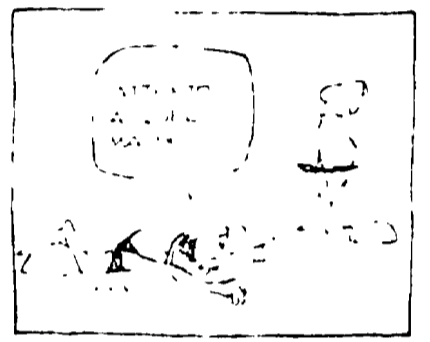


Carla Gravina

dall'estero

Concorso svizzero — Diecimila francesi svizzeri di premio, per chi scrive il miglior poliziesco (con molta azione) questo il concorso lanciato dalla televisione svizzera, in cerca di novità per i suoi programmi. La durata degli originali non dovrà essere superiore ai 30'35 minuti.

Astronomia in Tv — Per migliorare la ricezione delle trasmissioni televisive astronomiche, l'Istituto per i satelliti e la ricerca cosmica di Bochum ha installato il primo telescopio TVVS 50 del mondo. Il telescopio è costato quasi mezzo milione di marchi e consentirà di seguire con maggiore precisione e chiarezza le prossime avventure lunari.



settimana radio tv

l'Unità domenica 28 dicembre-sabato 3 gennaio

Breve rassegna dei programmi che accompagneranno il 1970 televisivo

Un anno per non cambiare

1970. Anno per la Rai-Tv una volta di più. Quello che per una parte della nazione era stato il 1969, l'anno di una grande battaglia, è stato l'anno di una grande battaglia. L'anno che si è chiuso è stato un anno importante per la televisione italiana. Un anno di programmi, ma i programmi, in un certo senso, non sono stati i protagonisti. Sono stati i programmi, ma i programmi, in un certo senso, non sono stati i protagonisti. Sono stati i programmi, ma i programmi, in un certo senso, non sono stati i protagonisti.

Di una parte, e dall'altra del fronte di lotta, l'obiettivo di una vittoria ha dedicato la propria opera. Gli obiettivi ed ha chiesto che i suoi programmi sono ormai venuti di per sé in maniera stabile e non faranno a riproporsi, alla prossima, inevitabile occasione.

È su questo dato di fatto che assumono un significato particolare, ed altrettanto, le prime notizie. Non si può, che saranno i programmi dei prossimi mesi, che la stessa direzione della Rai-Tv, in fondo come promessi ad un indirizzo generale delente che dovrebbe affermarsi nel prossimo decennio (un decennio, tuttavia che ha fra le sue scadenze improporzionali anche il rinnovo della Convenzione con lo Stato che scade nel 1971).

Il «documento» più importante di questa linea futura è, disgrammaticamente, ancora riservatissimo. Diciamo del bilancio '69 sul quale si è svolta la relazione conclusiva di fine anno dell'amministratore delegato Paolicchi (una relazione che rischia di restare segreta, così com'è avvenuto per quella dell'anno 1968 che non è stata ancora nemmeno pubblicata). Dalla volta passata pochi giorni addietro alle agenzie, risulta tuttavia che la direzione attuale della Rai-Tv intende innanzi tutto portare avanti la battaglia per imporre la «nuova» riforma dell'azienda nel 1969 — dice infatti questa società «velina» attribuendo la trasca a Paolicchi — sono state poste alcune fondamentali premesse organizzative e strutturali che avranno un'efficace sviluppo nel futuro. È stato perseguito lo scopo di articolare e diversificare le responsabilità dei vari organi aziendali per raggiungere livelli più alti di funzionalità dell'azienda. Il punto di

Le dichiarazioni di Paolicchi alla relazione conclusiva del '69. L'esperienza dei mesi di lotta e il «documento degli esperti» - Il nutrito programma dei telefilm d'autore ed il ritorno di Mike Bongiorno con il telequiz - Dal caso Rossellini alla riduzione dell'«Iliade» - Continua il sabato-show



Mina e ormai diventata la signora televisiva delle grandi occasioni sarà lei, infatti, a reggere lo spettacolo di mezzanotte che segnerà il passaggio-continuità fra gli spettacoli dell'anno che muore e il 1970

quasi sta relazione procede affermando ancora «Il 1969 è stato un anno di transizione e di ricerca che lascia intravedere prospettive, sviluppi, la ricerca di una maggiore diversità dei programmi, insomma, l'occasione dell'impegno — in campo, il nuovo impulso alla produzione di film e telefilm, l'accentuato impegno della produzione di romanzi sceneggiati, il tentativo di diversificare e caratterizzare le rubriche ed i programmi culturali hanno confermato la giustezza degli obiettivi perseguiti. In più, anche l'informazione giornalistica viene considerata «valida ed ampia».

Queste, dunque, le premesse ideologiche e politiche sulla quali vanno inserite le frammentarie indicazioni di lavoro che la Rai-Tv intende perseguire nei prossimi mesi. Di che si tratta, in particolare?

Gli accenti al futuro insistono soprattutto, naturalmente, sulle indicazioni di «qualità». Pressata dalla protesta interna ed esterna, la Rai-Tv è alla ricerca di una sorta di paravento che — pur non intaccando la sostanza di una politica rigidamente programmata dall'alto e nella quale il telespettatore ha una funzione puramente passiva — possa smussare gli angoli più acuti della lotta.

I telefilm. Qui sarà prodotto decisamente il massimo sforzo. Mentre ancora non si è placata l'eco della polemica e della fuga obbligata di Rossellini, ecco annunciata una serie di film d'autore che dopo la programmazione televisiva passeranno sul grande schermo cinematografico. *I reati peratti* di Omi, *L'orchestra* di Gianni Amico, *O'innanzi e gli amici* di Anna Grady di Albertazzi, *La strategia del regno* di Bertolucci, *Colpa e peccato* di Anna Magnani e sarà costretta a cedere al primato del piccolo schermo: ma la vedremo in sei storie di donne dirette da Giannini, il regista di quella vicenda piccolo borghese che è *La famiglia Lentini*.

Un altro grosso impegno di qualità (che i dirigenti della Rai-Tv si promettono di perseguire e quello del «documentario»). Qui, anzi, si metterà esplicitamente il '69 come anno di passaggio da una produzione ancora quasi esclusivamente a testi ottocenteschi, ad una produzione ispirata da romanzi contemporanei o moderni. Ecco allora i titoli: *I Buddenbrook* di Thomas Mann, diretto da Edmo Fenoglio; *Le terre del Sacramento* di Jomino; *Il partito Johnny* di Fenoglio, diretto da Cottafani; la seconda parte di *L'ultimo dei Po* di Bacchielli, diretto da Bolelli; ancora un Graham Greene, con *Una pistola in vetrina*. Salvo eccezioni, la lettura dei titoli non sembra affatto segnare la svolta ufficialmente programmata. E, del resto, la stessa Rai-Tv aveva subito che l'impegno di maggior portata sarà la ripetizione del successo dell'*Odissea* a Franco Rossi e stava infatti affidata la riduzione cinematografica dell'*Iliade*, sempre all'insegna del «colossal» e del commerciale. Quanto ad una modificazione sul fatto che il '70 costuirà il centro del dibattito italiano (con la necessità di un ricordo e di una meditazione sul presente, l'annuncio di maggior peso è quello di una trasmissione a puntate da mandare in onda la domenica sera, sulla *Cinque giornate di Milano*, realizzata da Leandro Castellani.

Questa somma di produzioni culturali viene comunque subito corretta — anche se ufficialmente e essa meno esatta — dalla prevista ripetizione di tutte le trasmissioni di consumo che hanno costuito l'ossatura della programmazione televisiva di questi anni. Ecco, infatti, un altro galassiano, a puntate e di gran costo: *Corabba*, interpretato da Rossano Brazzi e diretto da Daniele D'Anza; ecco un coro il sabato sera mezzanotte nella formula del varietà obbligato da *Caporossina*, infatti, farà seguito *Io ci provo*, con Ornella Vanoni e Paolo Ferraro; e il telequiz ritornerà con clamore segnando addirittura il rientro di Mike Bongiorno con *Il rischiatutto* (che è quasi un simbolo di come la Rai-Tv intenda il progresso tornando sempre all'antico).

Il tutto, naturalmente, rigorosamente segnato da rigide scadenze quotidiane che continueranno a legare lo spettatore al film del lunedì al romanzo del martedì fino al sabato-show, costringendolo alla meccanica alienazione dell'abitudine. Questa è la ritorna che, fino a questo momento, la Rai-Tv vuole proporre per gli anni '70. Per avere una di tipo diverso, non c'è dubbio che bisognerà portare avanti la lotta iniziata nei mesi dell'anno che chiude.

Dario Natali

DOMENICA
28

televisione

1° canale

- 11.00 MESSA
- 12.00 LA FAMIGLIA: LA PRIMA COMUNICAZIONE
- 12.30 MA PERCHE' PERCHE' SI' : Trattenimento in musica
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI Notiziario agricolo TV
- 15.15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
- 17.00 LA TV DEI RAGAZZI
a) Le avventure di Rin Tin Tin
b) Re Artù
- 18.00 LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA con Raffaele Pisu
- 19.00 TELEGIORNALE
- 19.10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO Cronaca registrata di un tempo di una partita
- 19.55 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE DEI PARTITI
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 I FRATELLI KARAMAZOV Settima puntata
Con Umberto Orsini, Carla Gravina, Carlo Simoni, Roldano Lupi, Corrado Pani, Lea Massari
- 22.15 PROSSIMAMENTE Programmi per sette sere
- 22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23.10 TELEGIORNALE

2° canale

- 17.00 LA MALQUERIDA Commedia in due tempi di J. Benavente
Con Diana Torrieri, Elena, Cotta, Lino Troisi, Laura Carli, Marcello Tusco, Tino Bianchi, Sebastiano Cabro



Diana Torrieri

- 18.50 VIAGGIO IN SICILIA Seconda parte
Programma di canzoni
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 IERI E OGGI Varietà a richiesta
- 22.30 WEST SENZA TREGUA Un sorso d'acqua
Telefilm
- 23.00 PROSSIMAMENTE

radio
Nazionale

GIORNALE RADIO ore: 8, 13, 15, 20, 23; 6,30: Musica della domenica; 7,24: Pari e dispari; 8,30: Vita nei campi; 9: Messa; 10,15: Salve, ragazzi!; 10,45: Ferma la musica; 11,37: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 13,15: O.K. Patty Pravo; 14,30: Le piace il classico?; 15,10: Orchestra diretta da Edmundo Ros; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Radiotelefortuna 1970; 16,34: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da Charles Münch; 19: Count down; 19,30: Interludio musicale; 20,20: Batto quattro; 21,10: La giornata sportiva; 21,15: Concerto del violinista David Oistrakh e della pianista Frida Bauer; 22,20: Cori da tutto il mondo.

Secondo

GIORNALE RADIO ore: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 16,25, 18,30, 19,30, 22, 24; 6: Buongiorno domenica; 7,40: Billiardo a tempo di musica; 8,40: Lei; 9,35: Gran varietà; 11,04: Chiamate Roma 3131; 12,15: Anteprima sport; 12,30: Supplementi di vita regionale; 13: Il gambero; 13,35: Juke-box; 14,30: Voci dal mondo; 15,03: Radio mag.; 15,30: La Corrida; 16,10: Al Hirt; 16,30: Domenica sport; 17,30: Pomeridiana; 18,40: Aperitivo in musica; 19,50: Punto e virgola; 20,01: Albo d'oro della lirica; 20,45: Bentornata Rita; 21,15: Fisarmonica Carlo Venturi; 21,25: Le battaglie che fecero il mondo; 22,70: Il senzatitolo.

Terzo

9,30: Corriere dall'America; 9,45: C. P. Bach; 10: Concerto di apertura; 11,15: Presenza religiosa nella musica; 12,20: L'opera pianistica di Robert Schumann; 13: Intermezzo; 14: Folk-Music; 14,10: Orchestra Filarmonica di New York; 15,30: Teatro milanese; 16,20: Due secoli di musica in San Marco; 17,45: Discografia; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Passato e presente; 21: L'era della pubblicità; 22: Il giornale del terzo; 22,30: Concerto del complesso «I Solisti di Roma»; 23,05: Rivista delle riviste.

LUNEDI
29

televisione

1° canale

- 12.30 ANTOLOGIA DI SAPERE L'eta della ragione
5. puntata
- 13.00 IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 54 Giochiamo con i bambini
Siparietto: Bernard Shaw
Macchine per insegnare
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 17.00 IL PAESE DI GIOCAGIO Presentano Marco Dane e Simona Gusberti
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI RE Barbadorame
da una fiaba dei fratelli Grimm
- 18.45 TUTTILIBRI Settimanale di informazione libraria a cura di Giulio Nascimbene e Giulio Mandelli
- 19.15 SAPERE L'Italia dei dialetti
10. puntata
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 QUALCOSA IN PIU' Divagazioni su Canzonissima 1969 di Sandra Mondaini
- 21.05 PANE, AMORE E... Film di Dino Risi. Con Vittorio De Sica, Sophia Loren, Lea Padovani, Antonio Cifariello, Tina Pica, Joka Berretty, Antonio La Raina
- 22.50 PRIMA VISIONE
- 23.00 TELEGIORNALE

2° canale

- 18.15 STASERA PATTY PRAVO Spettacolo musicale
(Replica)
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 IL MONDO VERSO IL '70 a cura di Gastone Favero
America Latina: «Tra reazione e rivoluzione»
- 22.15 IL CENTENARIO DI BERLIOZ Concerto Sinfonico diretto da Colin Davis
Hector Berlioz: Te Deum, op. 22
Tenore: Ronald Dowd
- 23.00 RICCARDO RICCIARDI: UN EDITORE FRA DUE EPOCHE a cura di Claudio Barbati

radio
Nazionale

GIORNALE RADIO ore: 7, 9, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6: Corso di lingua francese; 6,30: Mattutino musicale; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10,05: Le ore della musica; 11,30: Una voce per voi; 12,05: Contrappunto; 13,19: Le Luttazzi presenta: Hit Parade; 13,49: Musica da film; 14: Trasmissioni regionali; 14,45: Zibaldone italiano; 15,30: Le italiane degli anni '70: le siciliane; 15,45: Cocktail di successi; 16: Sorella radio; 16,30: Piacevole ascolto; 17,05: Per voi giovani; 18,55: L'Approdo; 19,30: Luna-park; 20,15: Successi per orchestra; 20,30: Musiche di George Gershwin, Direttore Michael Moore.

Secondo

GIORNALE RADIO ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24; 6: Svegliati e canta; 7,43: Billiardo a tempo di musica; 8,13: Buon viaggio; 8,40: Concorso UNCLA per canzoni nuove; 9,09: Come e perché; 9,15: Romantica; 9,40: Interludio; 10: Desiree; 10,40: Per noi adulti; 11,10: Appuntamento con Haydn; 11,30: Il complesso della settimana: The Motowns; 11,50: Cantano Shirley Bassey e Sergio Leonardi; 12,05: Trasmissioni regionali; 13: Renato Rascel in: Tutto da ridire; 13,15: Claudio Villa presenta: Partita doppia; 14,05: Juke-box; 14,45: Tavolozza musicale; 15: Selezione discografica; 15,18: Canzoni napoletane; 15,35: Il giornale delle scienze; 16: Pomeridiana; 17,35: Così si ride in Europa; 18: Aperitivo in musica; 19: Dischi oggi; 19,23: Si o no; 19,50: Punto e virgola; 20,01: Jazz concerto; 22,10: Il Gambero; 22,40: Novità discografiche francesi; 23,10: Concorso UNCLA per canzoni nuove.

Terzo

Ore: 9,30: C. Pugnani; 10: Concerto di apertura; 20,45: I Concerti per pianoforte e orchestra di W. A. Mozart; 11,30: Dal Gotico al Barocco; 11,50: Musica italiana d'oggi; 12,10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12,20: Liedistica; 12,40: P. I. Ciaikovski; 13: Intermezzo; 14: Nuovi interpreti; 14,30: L'epoca della sinfonia; 15,30: Il filosofo di campagna, Musica di Baldassarre Galuppi; 16,35: L. van Beethoven; 17: Le opinioni degli altri; 17,10: Corso di lingua francese; 17,35: Giovanni Passeri: Ricordando; 17,40: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Teatro milanese; 21,25: Musiche spirituali del Romanticismo; Tedesco; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: XXXIII Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia.

MARTEDI
30

televisione

1° canale

- 12.30 ANTOLOGIA DI SAPERE La terra nostra dimora
6. puntata
- 13.00 OGGI CARTONI ANIMATI
- 13.30 TELEGIORNALE
- 16.45 CENTOSTORIE I figli del sultano
Regia di Alvisi Sapori
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI Spettacolo condotto da Pippo Franco
- 18.45 LA FEDE OGGI
- 19.15 SAPERE Vita in USA
7. puntata
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 LA TIGRE E IL CAVALLO di Robert Bolt
Con Rina Morelli e Paolo Stoppa
Regia di Mario Landi
- 23.00 TELEGIORNALE



Paolo Stoppa

2° canale

- 18.25 DOPPIA COPPIA Con Bice Valori, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi
(Replica)
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 VOCI NUOVE PER LA CANZONE XIII Concorso Nazionale
Presenta Pippo Baudo
- 22.35 LE DONNE DELL'ETRURIA di Corrado Sofia

radio
Nazionale

GIORNALE RADIO ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6: Corso di lingua inglese; 6,30: Mattutino musicale; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,06: Colonna musicale; 10,06: Le ore della musica; 11,30: Una voce per voi; 12,05: Contrappunto; 13,15: Quante donne, pover'uomo!; 14: Trasmissioni regionali; 14,45: Zibaldone italiano; 15,45: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Siamo fatti così; 17,05: Per voi giovani; 19,13: Pamela; 19,30: Luna-park; 20,15: La Bohème. Musica di Giacomo Puccini. Direttore Thomas Schippers; 22,30: Selezione del XVIII Concorso Nazionale della Iisarmonica.

Secondo

GIORNALE RADIO ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24; 6: Prima di cominciare; 7,43: Billiardo a tempo di musica; 8,40: Signori l'orchestra; 9,05: Come e perché; 9,15: Romantica; 9,40: Interludio; 10: Desiree; 10,40: Chiamate Roma 3131; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Poco, abbastanza, moltissimo; 13,35: Segnadisco; 14: Canzonissima 1969; 14,05: Juke-box; 14,45: Canzoni e musica per tutti; 15: Pista di lancio; 15,18: I bis del concertista; 15,35: servizio speciale del giornale radio; 16,39: Pomeridiana; 17,35: Così si ride in Europa; 18: Aperitivo in musica; 19: Ping-pong; 19,50: Punto e virgola; 20,01: Ferma la musica; 21: Italia che lavora; 21,10: Un colpo di Stato; 21,45: Intervallo musicale; 22,10: Poco, abbastanza, molto, moltissimo; 22,40: Un certo ritmo.

Terzo

9,25: Ricordo di Saint-Beuve; 9,30: W. A. Mozart; 10: Concerto di apertura; 11,15: Musica per strumenti a fiato; 11,45: Liriche da camera francesi; 12,20: Galleria del melodramma: Figaro; 13: Intermezzo; 14: Musica italiana d'oggi; 14,30: Il disco in vetrina; 15,30: Concerto sinfonico, diretto da Hans Schmidt-Isserstedt; 15: Le opinioni degli altri; 17,10: Corso di lingua inglese; 17,40: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: La draga nel secchi; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,25: I virtuosi di Roma; 21: Musica fuori schema; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Rivista delle riviste.

MERCOLEDI
31

televisione

1° canale

- 12.30 ANTOLOGIA DI SAPERE Lo sport per tutti
6. puntata
- 13.00 TANTO ERA TANTO ANTICO Antiquariato e costume a cura di Claudio Balit
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 17.00 IL PAESE DI GIOCAGIO Presentano Marco Dane e Simona Gusberti
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI Yoghi, Cindy e Bubu
Film a cartoni animati
- 19.15 SAPERE Cos'è lo Stato a cura di Nino Valentini
4. puntata
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO
- 21.10 AVANTI IL PROSSIMO! Un programma alla vigilia del 1970 di Ghigo De Chiara
con Mina e Giorgio Gaber
Regia di Stefano De Stefani
- 22.10 UN ANNO DI SPORT
- 23.25 BENVENUTO 1970 SPETTACOLO DI MEZZANOTTE
Regia di Enrico Moscatelli e Romolo Siena

2° canale

- 18.20 DOPPIA COPPIA Con Alighiero Noschese
Regia di Eros Macchi
(Replica)
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 LA RAGAZZA DI BOEMIA Film. Con Stan Laurel, Oliver Hardy, Jacqueline Wells, Antonio Moreno, James Finlayson
- 22.25 CINEMA '70 a cura di Alberto Luna

radio
Nazionale

GIORNALE RADIO ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6: Corso di lingua tedesca; 6,30: Mattutino musicale; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,06: Colonna musicale; 9,55: Buon Anno; 10,05: Le ore della musica; 11,30: Una voce per voi; 12,05: Contrappunto; 13,15: Cafe chantant; 14: Trasmissioni regionali; 14,45: Zibaldone italiano; 15,30: Buon Anno; 15,35: Il giornale di bordo; 15,45: Parata di successi; 16: Programma per i piccoli; 16,30: La discoteca del Radiocorriere; 17,05: Buon Anno; 17,10: Per voi giovani; 19,13: Pamela; 19,30: Luna-park; 20,15: Buon Anno; 20,20: Parata di orchestre; 21: Messaggio del Presidente della Repubblica; 21,10: Troppo amato; 22,45: Terry Gibbs al vibrafono; 23,15: sembra ieri...; 0,05: Musica da ballo.

Secondo

GIORNALE RADIO ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 23; 6: Svegliati e canta; 7,47: Billiardo a tempo di musica; 8,13: Buon viaggio; 8,18: Pari e dispari; 8,40: Concorso UNCLA per canzoni nuove; 9: Buon Anno; 9,05: Come e perché; 9,15: Romantica; 9,40: Interludio; 10: Desiree; 10,17: Improvviso; 10,40: Radiotelefortuna 1970; 10,44: Chiamate Roma 3131; 12,10: Buon Anno; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Don Giovanni e la Slinge; 13,35: Ceira happening; 14: Canzonissima 1969; 14,05: Juke-box; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15,18: Solisti in passerella; 16: Buon Anno; 16,05: Pomeridiana; 17,35: Così si ride in Europa; 18: Aperitivo in musica; 18,55: Buon Anno; 19: 13 salutano il '60; 19,23: Si o no; 19,50: Punto e virgola; 20,01: Alberto Lupo, io e la musica; 21: Messaggio del Presidente della Repubblica; 21,10: Sembra ieri...; 0,05: Musica da ballo.

Terzo

9,25: Capodanno antica festa dei campi; 9,30: G. Bizet; 10: Concerto di apertura; 10,45: I Concerti di Alfredo Casella; 11,05: Polifonia; 11,30: Archivio del disco; 12,05: L'informatore etnomusicologico; 12,20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 13,45: I maestri dell'interpretazione; 14,30: Melodramma in sintesi: I due foscari, Musica di Giuseppe Verdi; 15,30: Ritratto di autore, Richard Strauss; 16,15: Cabaret di fine d'anno; 17: Le opinioni degli altri; 17,10: Corso di lingua tedesca; 17,35: Profilo di J. Johannes Peter Oud; 17,45: Jazz d'oggi; 18: Notizie del Terzo; 18,15: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,50: Concerto di ogni sera; 20,30: La tradizione illuministica italiana da Genovesi a Cattaneo; 21: Centenario di Hector Berlioz; 22,05: Il Giornale del Terzo; 22,35: Incontri con la narrativa; 23,05: Musiche di Albano Berg; 23,25: Rivista delle riviste.

Fra i programmi che aprono l'anno nuovo, ecco un « ritorno » che tutto sommato dovrebbe risultare gradito ai telespettatori: si tratta, infatti, del Nero Wolf di Rex Stout interpretato da Tino Buazzelli e Paolo Ferrari che ha costituito uno dei maggiori successi del '69. Sabato 3, infatti, andrà in onda la prima puntata di « La casa degli attori » che vedrà il placido detective alle prese con un pacco di banconote false per diecimila dollari (e la consueta sfilata di cadaveri). Nella foto: i due protagonisti durante una delle loro consuete meditazioni sul caso da risolvere.



QUESTA SETTIMANA

Nasce, con il nuovo anno, un nuovo settimanale: A-Z. Sarà un programma dedicato ai fatti di cronaca di immediata attualità: i curatori — Luigi Locatelli, Salvatore G. Biamonte e Leonardo Valente — non si limiteranno a ricostruirli, ne indagheranno — si dice — anche i retroscena e i significati, valendosi dell'aiuto dei protagonisti e dei diretti testimoni. La prospettiva è innegabilmente interessante; e il taglio è abbastanza inedito per la nostra TV. Come al solito, però, perché questa prospettiva non si risolva in una ennesima antologia di fatti « curiosi » o, addirittura, in una mistificazione, bisognerà che vengano rispettate alcune condizioni. In primo luogo, molto dipenderà dalla scelta degli episodi da sottoporre a indagine: ciascuno e in grado di comprendere, infatti, che un simile settimanale può cercare nella cronaca le manifestazioni tipiche di alcuni aspetti della nostra società (sul piano delle strutture e del costume), o può limitarsi a portare sul video il « colore » o il fatto « commovente ». Sappiamo come certi quotidiani si servano della cronaca soltanto per sollecitare la morbosa curiosità o le reazioni viscerali dei lettori. Facciamo un solo esempio: una rapina, sui quotidiani, occupa sempre — grazie alle sue implicazioni più o meno « gaie » — uno spazio molto maggiore di un infortunio sul lavoro. Eppure, tra i due « fatti di cronaca », il secondo è sintomo di un fenomeno assai grave, che si lega alle strutture portanti del nostro sistema sociale, il primo, invece, si presta spesso soltanto a un discorso di pura cronaca. Ma è appunto per questo che la stampa « d'informazione » preferisce trattare delle rapine piuttosto che della morte di un operato sul lavoro. D'altra parte, è pur vero che anche dall'indagine su una rapina possono trarsi elementi illuminanti per un discorso sociale e di costume: ma si tratta di elementi molto « scomodi », che le cronache dei « grandi » quotidiani preferiscono ignorare. E con questo siamo giunti alla seconda condizione necessaria perché A-Z non si risolva in una mistificazione: bisogna che l'indagine vada oltre le notizie, i particolari più o meno « strani », per risalire alla dimensione più generale della condizione concreta nella qua-

le gli uomini vivono nella nostra società, a seconda della classe cui appartengono e dei rapporti che hanno con il mondo che li circonda. Chiunque abbia fatto il cronista sa bene che indagini simili non sono affatto facili: ma sono tuttavia indispensabili per fare della cronaca uno strumento di effettiva conoscenza.

Ora, conoscendo i limiti di classe e politici entro i quali la televisione italiana si muove, non possiamo certo aspettarci che A-Z sia un settimanale volto a frugare le piaghe della società italiana. Tuttavia, anche ridimensionando le possibili prospettive del programma rimane da vedere in che misura A-Z cercherà almeno di battere la via delle indagini sociali e non quella del « poliziesco ».

Altro programma che si presenta, in una certa misura, come una novità è quello collocato venerdì, dopo TV7: il confronto tra Fabbri e Bolchi e alcuni telespettatori sul teleromanzo I fratelli Karamazov. Abbiamo scritto non per caso « alcuni telespettatori » perché, ovviamente, nello studio non ci sarà affatto « il pubblico », e non solo per ragioni di impenetrabilità dei corpi. La scelta delle persone da invitare è decisiva in questi casi: e di questa scelta non garantisce nessuno. Vogliamo dire che questi dibattiti « col pubblico » possono facilmente funzionare da alibi: basta che siano costruiti, o anche solo « quiddità » entro determinati limiti. Dal momento che nello studio non può essere presente « il pubblico » e nemmeno possono essere presenti i delegati del pubblico, tutto dipende dalla volontà di chi cura il programma. Se questa volontà è di retta a dar voce alle posizioni critiche (e per critiche intendiamo di analisi non necessariamente negative) più avanzate e interessanti, il dibattito può essere valido; se, invece, la volontà dei programmisti è diretta a spazzare qui e là per dar luogo a una discussione che permetta agli autori di commentare la loro opera e basta, il risultato non può che essere una « cosa di famiglia ». E, in questo senso, varrà la pena di vedere se alla discussione verranno invitati anche i critici televisivi.

Giovanni Cesareo

GIOVEDÌ

1

televisione

1° canale

- 11,00 MESSA
- 11,45 LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
- 12,15 CONCERTO DI CAPODANNO
diretto da Willy Boskovsky
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
- 13,30 TELEGIORNALE
- 14,00 GARA INTERNAZIONALE DI SALTO
- 17,00 IL PICCOLO TAMBURINO
Regia di Arthur Rankin
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Le avventure di Ciuffettino di Yambo
5. puntata
Con Enzo Guarini e Maurizio Ancidoni
- 18,45 THE MONKES
Terzo episodio
Il Principe e il Povero
- 19,15 SAPERE
I segreti degli animali
6. puntata
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21,00 LA FAMIGLIA BENVENUTI
Seconda puntata
Sesto episodio
Con Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri, Gina Sammarco, Giusva Floravanti, Massimo Farinelli, Claudio Gora, Milly
Regia di Alfredo Giannetti
- 22,10 ENRICO ED IO
Spettacolo musicale con Emilio Piccoli ed Enrico Simonetti
- 23,10 TELEGIORNALE

2° canale

- 18,20 DOPPIA COPPIA
con Alighiero Noschese
Regia di Eros Macchi
(Replica)
- 21,00 TELEGIORNALE
- 21,15 SPETTACOLO DAL CIRCO SU GHIACCIO
di Molra Orfei
Presenta Lilli Lembo con Walter Nones
- 22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di Giulio Macchi

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO ore: 8, 13, 15, 20, 23, 6; Mattutino musicale; 7: Musica stop; 7,24: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Buon Anno; 9,05: Colonna musicale; 10: Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli; 10,30: Le ore della musica; 11,30: Una voce per voi soprano Suzanne Danco; 12: Buon Anno; 12,05: Contrappunto; 12,36: Sì o no; 12,41: Lettere aperte; 12,47: Punto e virgola; 13,15: La Corrida; 14: Buon Anno; 14,06: Zibaldone italiano; 15,10: I nostri successi; 15,45: Carosello di Capodanno; 16,45: Musica per i più piccoli; 17,10: Radiotelefonia 1970; 17,15: Musica per archi; 17,30: Messa celebrata da Paolo VI; 18,17: Musica di Beethoven; 19,15: Buon Anno; 19,15: Stan Freeman al clavicembalo; 19,30: Luna-park; 20,15: Buon Anno; 20,20: Pagine da operette; 21,05: Cavalcata napoletana; 21,55: Concerto del Quartetto Borodin; 22,45: Intervallo musicale.

Secondo

GIORNALE RADIO ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 18,30, 19,30, 22, 24; 6: Prima di cominciare; 7,43: Bilardino a tempo di musica; 8,13: Buon viaggio; 8,18: Pari e dispari; 8,40: Signori l'orchestra; 9,05: Romanica; 9,35: Interludio; 9,55: Buon Anno; 10: Desiree; 10,17: Improvviso; 10,35: Fantasia per un giorno di festa; 12,15: Radiotelefonia 1970; 12,20: Le canzoni a cavallo. Rassegna di motivi di successo; 12,55: Buon Anno; 13: Il vostro amico Gino Cerri; 13,35: Millegrigi; 14: Canzonissima 1969; 14,04: Juke-box; 14,45: Musica-box; 15: La rassegna del disco; 15,15: Il personaggio del pomeriggio, Romolo Valli; 15,18: Appuntamento con Mozart; 15,35: Ruote e motori; 16: Buon Anno; 16,05: Pomeridiana; 17,25: Bollettino per i naviganti; 17,55: Buon Anno; 18: Aperitivo in musica; 19: Un cantante tra la folla; 19,23: Sì o no; 19,50: Punto e virgola; 20,01: Fuorigioco; 20,11: Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce; 21: Parata di vedette: Jacques Brel all'Olympia, Mina alla Bussola, Tony Bennett allo Stadio di Filadelfia; 21,55: Bollettino per i naviganti; 22,10: Musica da ballo; 22,40: Appuntamento con Nunzio Rondò; 23: Concorso UNCLA per canzoni nuove; 23,30: Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera.

Terzo

9,30: G. B. Viotti; 10: Concerto di apertura; 11,15: I Quartetti di Felix Mendelssohn-Bartholdy; 11,45: Tasterie; 12,10: E. Toch; 12,20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14,05: Voci di ieri e di oggi; tenori Joseph Hislop e Plácido Domingo; 14,30: Il disco in vetrina; 15,30 Concerto del Trio Ebert; 16,15: Musica italiana d'oggi; 17: M. Mussorgski; 17,40: Jazz oggi; 18: Musica da camera; 18,30: Corso di storia del teatro, Il mercante di Venezia, Commedia in 5 anni di William Shakespeare; 21: Guerra e pace, Musica di Sergel Prokofiev. Direttore Miklós Erdélyi; 22: Il Giornale del Terzo.

VENERDÌ

2

televisione

1° canale

- 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Il lungo viaggio: le grandi religioni
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
6. puntata
- 13,00 STORIA DELL'AUTOMOBILE
Prima puntata
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
- 13,30 TELEGIORNALE
- 17,00 LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Vangelo Vivo
Avventure in elicottero
- 18,45 CONCERTO DEL TRIO DI BOLZANO
- 19,15 SAPERE
Vita in URSS
7. puntata
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
- 20,30 TELEGIORNALE
- 21,00 TV7 - SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
a cura di Emilio Ravet
- 22,00 PARLIAMO DEI KARAMAZOV
Tavola rotonda su « I fratelli Karamazov »
- 23,00 TELEGIORNALE

2° canale

- 18,10 DOPPIA COPPIA
Con Alighiero Noschese
(Replica)



Alighiero Noschese

- 21,00 TELEGIORNALE
- 21,15 PARTITA A QUATTRO
di Nicola Manzari
Regia di Raffaele Meloni
- 22,25 STRESS
Balli di ieri, balli di oggi

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO ore: 7, 8, 10, 12, 13, 17, 20, 23; 6: Corso di lingua inglese; 6,30: Mattutino musicale; 7,10: Musica stop; 7,47: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9,06: Colonna musicale; 10,05: Le ore della musica; 11,30: Una voce per voi, Contrappunto; 12,53: Giorno per giorno; 13,15: Radiotelefonia 1970; 13,10: Appuntamento con Edoardo Vianello e Wilma Goich; 14,45: Zibaldone italiano; 15,30: Chiosco; 15,45: Weekend musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: L'Approdo musicale; 17,05: Per voi giovani; 19,08: Concorso UNCLA per canzoni nuove; 19,30: Luna park; 20,15: Gerusalemme liberata; 20,45: Tante cose così; 21,15: Concerto sinfonico.

Secondo

GIORNALE RADIO ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24; 6: Sveglia e canta; 7,43: Bilardino a tempo di musica; 8,18: Pari e dispari; 8,40: Concorso UNCLA per canzoni nuove; 9,05: Come e perché; 9,15: Romanica; 9,40: Interludio; 10: Desiree; 10,17: Improvviso; 10,40: Chiamate Roma 3131; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Hit Parade; 13,35: Una commedia in trenta minuti; 14,05: Canzonissima 1969; 14,10: Juke-box; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Quindici minuti con le canzoni; 15,18: Pianista Claudio Arrau; 16: Pomeridiana; 17,35: Così si ride in Europa; 18: Aperitivo in musica; 19: Alla ricerca del caffè perduto; 19,50: Punto e virgola; 20,01: Raffaele Pisu; 20,45: Passaporto; 21: Italia che lavora; 21,10: Libri stateri; 22,10: Il melodramma in discoteca; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23,10: Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera.

Terzo

9,30: W. A. Mozart; 10: Concerto di apertura; 10,45: Musica e immagini; 11,10: Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli; 11,45: Musica italiana d'oggi; 12,20: L'epoca del pianoforte; 13: Intermezzo; 14: Fuori repertorio; 14,30: Luigi Nono; 15: Benedetto Marcello; 17: Le opinioni degli altri; 17,40: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: I problemi della medicina sociale; 21: Teatro milanese; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Idee e fatti della musica; 22,55: Rivista delle riviste.

Esclusa la Rhodesia dall'«Universiade»

BELGRADO, 26. Il Comitato Esecutivo della Federazione Internazionale degli Sport Universitari ha deciso di proibire alla Rhodesia di partecipare all'Universiade che si terrà a Torino nell'agosto dell'anno prossimo. La decisione è stata presa dopo lunghe discussioni nel corso della riunione, tenuta nei giorni scorsi a Dubrovnik (Rugosa). L'invito alla Rhodesia è stato rifiutato a causa della ben nota situazione sullo scacchiere del paese che persegue una politica di segregazione razziale. Alle Universiadi si sono già iscritti 50 paesi.

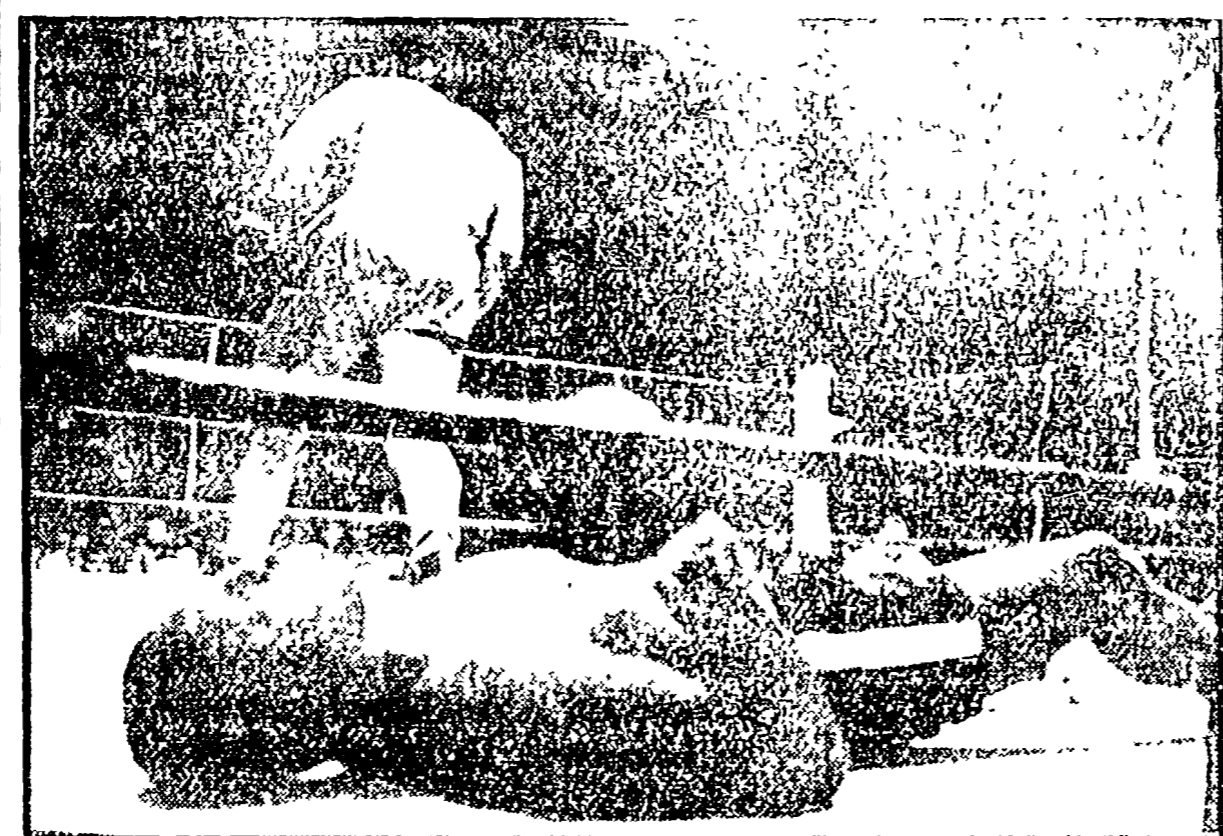
La migliore risposta alla severa decisione della Lega

Il Cagliari ha rinnovato a Scopigno il contratto per il nuovo campionato

Come reagirà la squadra sarda, domani impegnata contro il Milan? - Brescia-Fiorentina e Roma-Juventus le altre partitissime della domenica calcistica

Si parla ancora nella squadra sarda di un'uscita di scena, di una partenza per cercare la difesa della Lega. In realtà, la squadra di Scopigno se ne parla per cercare la difesa della Lega. In realtà, la squadra di Scopigno se ne parla per cercare la difesa della Lega.

La Lega ha deciso di escludere la Rhodesia dall'Universiade. La squadra di Scopigno se ne parla per cercare la difesa della Lega.



POTEVA ESSERE UNA TRAGEDIA. È accaduto ieri a Bologna, nel corso di una riunione di pugilato, il cartellone della quale includeva un incontro tra il campione italiano dei pesi massimi, Dante Cane e lo sconosciuto pugile negro Abe Davis. Se sfogliate un annuario della boxe non troverete mai menzionato il nome di Abe Davis, il quale si è presentato negli spogliatoi solo, senza neppure in possesso di un paio di scarpe da pugile e gliene hanno rimediato un paio da tennis, nell'ultimo momento. Cane non ha inferito sull'avversario, limitandosi a colpirlo senza mai sfondare i colpi. Poi al secondo tempo il negro, colpito in pieno volto da un destro e un sinistro, neppure molto potenti, ha barcollato ed è finito al tappeto, picchiando violentemente il capo sulla stanza. Per alcuni attimi si è tenuto la tragedia il pugile è rimasto inanimato per alcuni minuti, poi si è rialzato e si è avviato barcollando negli spogliatoi. A questo punto una inchiesta si impone, onde chiarire in base a quali criteri le autorità federali hanno rilasciato il nullaosta a Abe Davis. Nella foto: il povero KO del negro.

La sciagura è avvenuta alla presenza del presidente Mobutu e del presidente del Burundi, Michombere - Gravi responsabilità del governatore della regione e del sindaco di Bukavu - Sette dei 105 feriti in condizioni disperate

BUNYASA, Congo. 2. Verso il campo di calcio di Bukavu, un campo di calcio di un villaggio, un campo di calcio di un villaggio, un campo di calcio di un villaggio.

Longo vince a Farra di Soligo



Renato Longo si è aggiudicato per la quarta volta consecutiva il quarto «Circuito della Costa d'oro» disputato oggi a Farra di Soligo, in provincia di Treviso. Il circuito, ricco di salite e di virginesse discese, era lungo complessivamente 24 chilometri. Longo si è subito portato al comando della gara, alla quale hanno preso parte 25 concorrenti, con il tedesco Wolfshol ed i migliori specialisti Ben presto Longo e Wolfshol sono rimasti soli e al terzo giro avevano già un vantaggio di 10" sul campione mondiale dei dilettanti De Clerq. Poi la coppia di testa ha aumentato sempre più il margine, ma nel sesto giro una foratura ha costretto il tedesco Wolfshol a perdere terreno. Ammirabile è stato il suo inseguimento, ma una seconda foratura ha nuovamente compromesso le sue possibilità di successo. Tuttavia il tedesco è egualmente riuscito a battere sotto la striscione De Clerq e ad aggiudicarsi così il secondo posto alle spalle di Longo. Particolarmente sfortunata la prova di Lucian, il quale è caduto ed ha forato quattro volte. Nella foto: LONGO.

Le probabili formazioni

Queste le probabili formazioni delle squadre di serie «A» per le partite di domani. BARI: Spalazzi, Loseto, Galli, Muccini, Spini, Calautti; Cane, Pienti, Toffani, Furlanis, Fara (secondo portiere: Colombo, numero 13 D'Addosio).

LAZIO: Sulfaro; Papadopulo (Wilson), Faccio; Governato, Wilson (Polenles), Marchesi, Masini, Mazzoli, Chinaglia, Ghio, Morrone (secondo portiere: Di Vincenzo; n. 13 Fortunato o Cassia).

BRESCIA: Boranga, Manera, Balli, Fanli, Zecchini, Busi, Salvi, Ragonesi, De Paoli, D'Allesi, Menicelli. FIORENTINA Superchi (Bandoni), Rogora, Longoni, Esposito Ferrante, Brizi, Chiarugi, Morio, Maraschi, De Sisti, Anarido (secondo portiere: Bandoni o Superchi; n. 13 Rizzo).

CAGLIARI: Albertosi, Martiradonna, Zignoli, Cora, Niccoli, T. o. m. a. s. r. i. d. Domenghini, Nene, Gori, Greali, Riva (secondo portiere: Reginaldi; n. 13 Brugnera).

MILAN: Cudicini, Anquellotti, Rosalo, Maldera, Schnelling, Fogli, Roggioni, Lodetti, Combin (Prati), Rivera, Sormani. INTER: Vieri, Burgnich, Facchetti, Bedin, Landini, Suarez, Jaur, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso.

VERONA: Pizzaballa, R. pari, Sirena, Mascaliato, Battistoni, Maschetti, D'Amato, Madde, Clerici, Toro (Orzi), Bui (secondo portiere: De Masi; n. 13 Orzi).

PALERMO: Ferrelli, Pasetti (Sgrazutti), Gubertoni, Lenci, Bertuolo, Landri, Pellizzari, Landoni, Troja, Causio (Baccelloni), Ferrari (secondo portiere: Cei; n. 13 Sgrazutti).

NAPOLI: Zoffi, Monticello, Poliglione, Zucchi, Nardi, Bianchi, Hamrin (Ganzi), Juliano, Maneservi, Altifini, Montefusco.

ROMA: Giuffrè, Bel Bertini, Saiani, Cappelli, Santarini, Capellini, Landri, Peric, Capello Cordova (secondo portiere: Zaner; n. 13 Santarini).

Intanto la Fiorentina cerca di ottenere un pronto riscatto, sebbene il suo capitano non era facile «suo» di scena infatti in casa di quel Brescia che ha festeggiato la menuta il cambio dell'allenatore andando a cercare a Vicenza. Inoltre la Fiorentina non dà più affidamento come una volta specie in difesa tanto che non è improbabile che nell'occasione Perugia dia un turno di riposo al portiere Superchi per scartarlo con Bandoni. Comunque tutto può succedere anche a Brescia in questo caso si tratta di una partita praticamente senza protagonisti.

Di pari importanza un incontro se la partita dell'Olimpia, che la Juventus che sotto la guida di Rabiti ha inflitto una prodigiosa serie di quattro vittorie consecutive tentata di concludere un nuovo contratto con il nuovo capitano di club, il quale non appare un debuttante, ma un giocatore di classe. La partita di domenica 27 dicembre sarà una delle più importanti della stagione. La Juventus ha inflitto una prodigiosa serie di quattro vittorie consecutive tentata di concludere un nuovo contratto con il nuovo capitano di club, il quale non appare un debuttante, ma un giocatore di classe.

«Europei» di bob: da oggi le prove. I bobisti europei si sono riuniti a Innsbruck per le prove della Coppa del Mondo. Le competizioni si svolgono dal 27 dicembre al 3 gennaio. I concorrenti sono divisi in sei categorie: bob a due, bob a tre, bob a quattro, bob a sei, bob a otto e bob a dieci. Le prove si svolgono su una pista di ghiaccio artificiale.

Dopo una magnifica corsa a Tor di Valle

Un grande Barbablù batte la favorita Une de Mai

OGGI LA «TRIS» A TOR DI VALLE. Una magnifica corsa si è svolta a Tor di Valle, in provincia di Bergamo. La favorita Une de Mai è stata battuta dal grande Barbablù. La gara è stata molto interessante e ha attirato un gran numero di spettatori.

«Europei» di bob: da oggi le prove. I bobisti europei si sono riuniti a Innsbruck per le prove della Coppa del Mondo. Le competizioni si svolgono dal 27 dicembre al 3 gennaio. I concorrenti sono divisi in sei categorie: bob a due, bob a tre, bob a quattro, bob a sei, bob a otto e bob a dieci. Le prove si svolgono su una pista di ghiaccio artificiale.

Dionisi ferito in un incidente d'auto. Renato Dionisi, il campione italiano di salto con l'ascia, è stato ferito in un incidente stradale avvenuto la notte di sabato 26 dicembre a Torino. Dionisi è stato trasportato all'ospedale e si trova in buone condizioni.

Coppa dei Campioni

Fiorentina-Celtic il 18 marzo

La Fiorentina e il Celtic si incontreranno il 18 marzo nella semifinale della Coppa dei Campioni. La partita si svolgerà allo stadio di San Siro a Milano. La Fiorentina è favorita, ma il Celtic è una squadra molto forte.

totocaleio

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like Lazio, Fiorentina, Roma, etc.

totip

Table with 2 columns: Team and Score. Includes teams like Lazio, Fiorentina, Roma, etc.

MOLINARI extra. LA Sambuca FAMOSA NEL MONDO. licita il digestivo moderno con ghiaccio dissolto lasciandovi la bocca gradevolmente profumata. RIFILATE I PRODOTTI COSIDETT "ITALIANI". OCCHIO. ALL'ETICHETTA. AGENZIA DI ROMA V. F. GRIMALDI, 112 Tel. 553894 - 553629

Ora decido MOBILI PER UFFICI. Visitate le sue grandi Mostre e Fabbrica. ROMA - XX Settembre 122-B - Tel. 462.192 - 474.679 POMEZIA - Pontina km. 27.5 - Tel. 910.253 - 910.207

Dopo il mancato successo del vertice interarabo di Rabat

Conferenza a Tripoli dei leader della Libia del Sudan e della Rau

Entusiastiche accoglienze popolari all'arrivo di Ghaddafi, Nimeiri e Nasser — Applauditissimo comizio nel grande stadio della città libica — Il presidente della RAU, nell'ultimo intervento al vertice di Rabat, aveva chiesto che il comunicato finale informasse l'opinione pubblica araba del fallimento della conferenza



TRIPOLI — Un aspetto della grandiosa manifestazione con cui la popolazione di Tripoli ha accolto i Presidenti egiziano, siriano e libico, reduci dal vertice di Rabat

TRIPOLI, 26. — Reduci dalla conferenza al vertice di Rabat, il Presidente egiziano Nasser e il Presidente sudanese Nimeiri e il leader del Consiglio di cooperazione araba Ghaddafi, si sono incontrati a Tripoli per una serie di colloqui politici e formali: per sera e proseguiranno oggi.

Dietro i contrasti emersi a Rabat

Anche se tutti i paesi arabi presenti hanno respinto il piano di pace americano, il giudizio è unanime: il vertice arabo di Rabat è stato sostanzialmente un insuccesso. Si tratta di un risultato che potrebbe apparire paradossale in una situazione che è più grave di quella in cui si svolse il vertice di Khartoum, a causa della accresciuta minaccia espansionistica di Israele. E non mancherà qualche commentatore che cercherà di trarre motivo di schervamento da questa situazione. Ma se si guarda al fondo delle cose non vi è nulla di paradossale. Al contrario si tratta di un esito forse inevitabile, perché riflesso di una crescita politica in atto. Su questa base è infatti fallito il vertice arabo. Si due ragioni essenziali. Prima: i profondi mutamenti intervenuti nel mondo arabo. Seconda: gli sviluppi e i contenuti della giovane resistenza palestinese.

La conferenza del giugno 1967 — come ogni grande crisi, e con molte analogie con quel-

la che seguì il 1918 — ha determinato un profondo squilibrio, un nuovo assetto di forze, nell'insieme del mondo arabo. La rivoluzione sudanese, l'avvento della repubblica in Libia, gli avvenimenti libanesi, ne sono stati i segni più evidenti. Ma il fenomeno è più esteso: in Arabia arriva a provocare una guerra con la Yemen nella penisola arabica, per contenere un processo che va alla radice dei problemi. Come, infatti, lottare contro l'imperialismo israeliano e gli interessi imperialisti esteri ed essere rappresentati nel Medio Oriente, se poi alla testa di un gruppo di Stati arabi vi sono monarchie e regimi autocratici, alleanze con l'imperialismo israeliano e con gli interessi imperialisti esteri che percorre il mondo arabo.

La risposta che la reazione araba ha dato e dà a questo inquietante (per lei) interrogativo è chiara e univoca: la guerra santa, la guerra palestinese, non è un problema meramente arabo, ma un problema che coinvolge l'intero mondo arabo. Quando la resistenza palestinese si presenta con una impostazione in cui non vi è alcuna traccia di lotta religiosa contro gli ebrei, per fare emergere la natura politica dello scontro, questione nazionale e lotta ant imperialista; e la questione è chiara e va letta come una guerra popolare, alla mobilitazione di massa politica e armata, che ha come obiettivo la liberazione della terra araba, si apre una nuova via alla soluzione araba. Essa, certo, non può prevedere posizioni di resistenza, è obbligata a sostenere, per una ulteriore radicalizzazione della lotta, la linea di non negoziato, che è la linea di non negoziato della resistenza araba. Ma è altrettanto certo che quando essa difende questi obiettivi politici e ideologici, ha una natura politica e non è una lotta di resistenza, ma una lotta di liberazione.

Senza feste ufficiali il 76° compleanno di Mao Tse-tung

TOKIO, 26. — Oggi il presidente del Consiglio ha compiuto 76 anni, ma il suo compleanno non è stato celebrato in Cina con il solito festoso corteo. L'annuncio del 76° compleanno di Mao Tse-tung è stato fatto solo in un'aula del Parlamento, in un momento di lavoro. Mao Tse-tung ha parlato per quattro o cinque minuti, ma senza feste e senza discorsi. Il presidente del Consiglio ha parlato per un minuto, ma senza feste e senza discorsi. Il presidente del Consiglio ha parlato per un minuto, ma senza feste e senza discorsi.

Attentato dinamitico a Dublino

DUBLINO, 26. — Una bomba ad orologeria è esplosa questa mattina nel centro di Dublino, provocando un attentato dinamitico. L'attentato è avvenuto alle 11.15, in un momento di lavoro. La bomba è esplosa nel momento in cui una folla di persone si era radunata per un'occasione. L'attentato ha provocato danni materiali e ferite a diverse persone. Le autorità sono state avvisate e stanno indagando sull'incidente.

Il 25 e il 26 dicembre

ONDATE D'ATTACCHI AEREI ISRAELIANI A OVEST DEL CANALE

IL CAIRO, 26. — Per la seconda volta in ventiquattr'ore l'aviazione israeliana ha scatenato un violentissimo attacco sulla zona meridionale del Canale di Suez, colpendo particolarmente la città di Suez e la zona circostante. Nell'attacco compiuto il giorno di Natale — protrattosi per ben otto ore — gli aerei israeliani si sono spinti fino a una ventina di chilometri all'interno del territorio egiziano per colpire basi missilistiche e d'artiglieria, sgancando centinaia di tonnellate di bombe — la cifra è stata fornita dal generale Nasser. Gli aerei sono stati abbattuti secondo il comando egiziano. L'azione aerea è cominciata alle ore 9.30 ed è durata ben tre ore e mezzo. Benché non siano stati riportati danni materiali, la maggior parte dei bersagli erano stati distrutti o gravemente danneggiati. Una serie di esercitazioni di allarme aereo si svolgono nella RAU durante tutto il mese di gennaio per preparare la popolazione ad eventuali attacchi aerei israeliani.

Mosca

Il giudizio della stampa sovietica sul vertice arabo

Dalla nostra redazione MOSCA, 26. — Il giudizio della stampa sovietica sulla conferenza di Rabat tende a sottolineare gli aspetti positivi che sono emersi nelle discussioni. Certo — nota ad esempio l'osservatore della TASS L. Veltenski — non tutto è stato risolto a Rabat. Le divergenze che da tempo dividono i paesi arabi hanno una natura profonda e oggettiva, e non sono per nulla sorprendenti quando si tengano presenti le diverse strutture sociali di questi paesi e l'appartenenza di qualcuno di essi al campo occidentale. Ma era appunto per smentire le divergenze che si è lavorato molto prima e dopo il vertice e allo scopo non tanto di risolvere tutti i problemi, quanto di realizzare una più stretta unità di azione nella lotta per liquidare le conseguenze dell'aggressione israeliana. E su questo punto — come su quello degli aiuti concreti da dare alla resistenza palestinese e più in generale dell'aggiustamento da tenere di fronte alla lotta degli arabi di Palestina — l'accordo è generale anche se vi sono an-

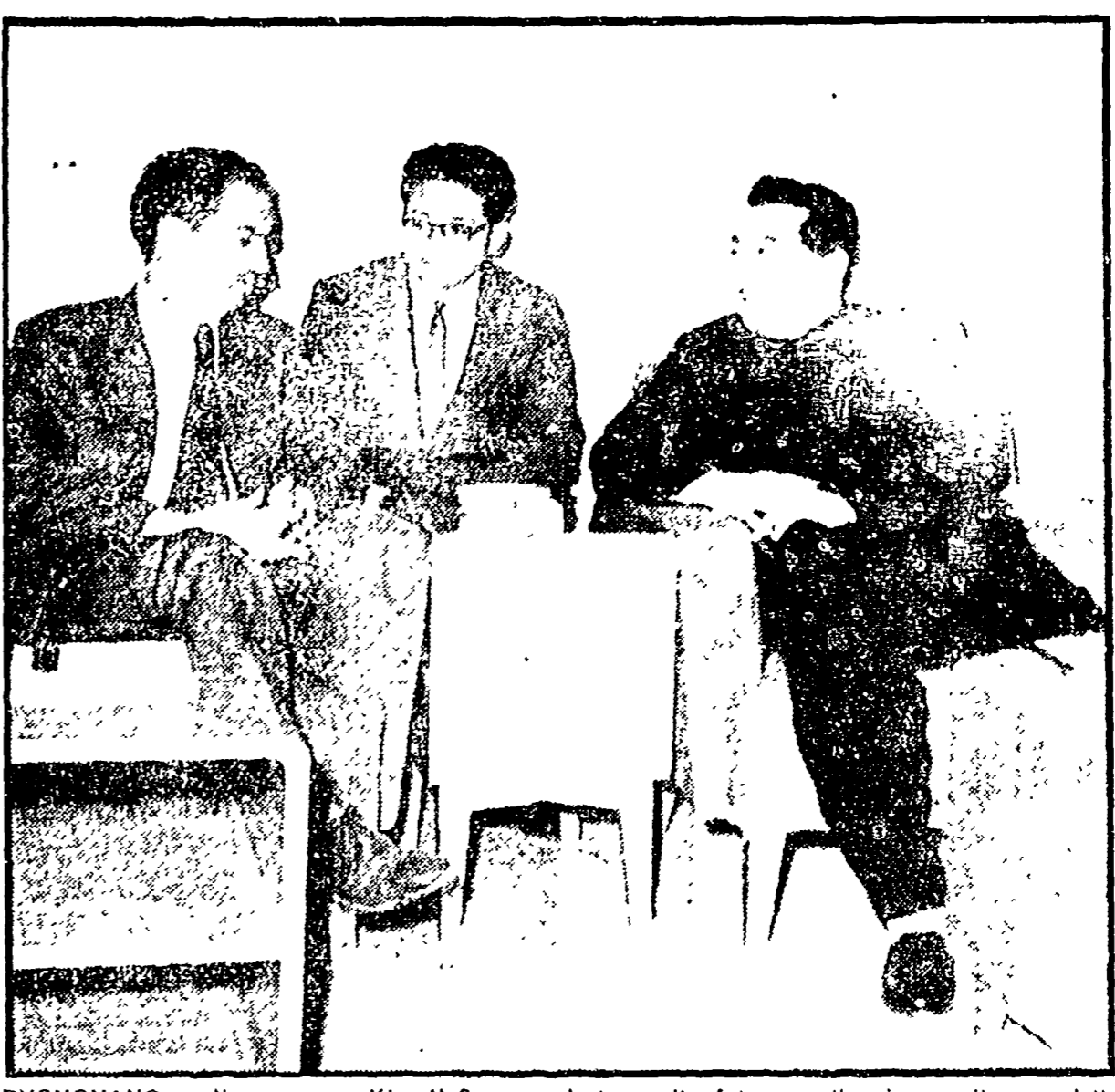
Almeno altre indicazioni sull'andamento delle conversazioni in materia di negoziati che i tre dirigenti si sono proposti di compiere una riconsiderazione dei problemi della lotta contro l'aggressione israeliana e dell'appoggio alla resistenza palestinese, alla luce di quanto nei giorni precedenti è accaduto a Rabat. Un fatto che va ad ogni modo sottolineato è l'entusiasmo popolare in tutto il mondo arabo, sotto forma di accolti della popolazione di Tripoli al loro arrivo dal Marocco. Nasser, Nimeiri e Ghaddafi hanno attraversato le strade della città, in auto scoperta, salutati da due ali di folla il cui caloroso applauso, accompagnato da un coro di grida, come appoggio all'atteggiamento tenuto dai tre leader durante il vertice di Rabat.

Su questo vertice, o meglio sul suo fallimento, il giudizio è coerente. Non vi è stato comunque un giudizio unanime. Infatti, come ha detto il leader arabo, «mi sembra che la conferenza non abbia dato alcun risultato. Certo, si è parlato di negoziati, ma non è stato possibile mettere in discussione il nostro comunicato finale che la conferenza è fallita piuttosto che annullata». Nasser, secondo A. Ibrahim, ha detto altresì ai capi dei Paesi arabi: «Vorrei sapere se i paesi arabi sono pronti a una conferenza di negoziati, ma questa domanda non vuol essere una critica, vorrei solo saperlo. Per parte mia sono pronto a attendere i vostri impegni e a unire alla RAU o preferire far sapere che non riconosco questi impegni, ma questa decisione non abbiamo chiesto denaro. La RAU non ha fatto nulla per il genere. Tuttavia, se una conferenza di negoziati si è svolta, ma non è stata necessaria la mobilitazione dei Paesi arabi, ciò non significa che il vertice non sia stato utile. La questione non riguarda solo l'Arabia. Questa è anche la vostra battaglia, e vi chiedo di dire se siete disposti a combattere o no».

Allo stesso modo, A. Ibrahim ha detto che la conferenza di Rabat ha dovuto concordare per il prossimo anno il finanziamento di 26 milioni di sterline all'organizzazione per la liberazione della Palestina, un quarto della somma sarà versata dalla Libia.

La conferenza di Rabat, afferma che un altro vertice arabo avrà luogo il mese prossimo ad Cairo, e che è necessario che i paesi arabi abbiano una conferenza di negoziati per il prossimo anno. Il presidente della conferenza, Ghaddafi, ha detto che il vertice di Rabat non è stato un fallimento, ma che ha aperto una nuova via alla soluzione araba.

La Prussia, dice, «ha la forza di Rabat altri brevi mesi per sottolineare l'importanza della decisione presa dalla Libia, dall'Egitto e dal Marocco di sostenere militarmente i paesi direttamente impegnati nel conflitto e il Movimento nazionale palestinese e per ricordare il ruolo svolto dai comunisti dei paesi arabi e di quelli israeliani».



Pyongyang — Il compagno Kim Il Sung, a destra nella foto, a colloquio con il capo della delegazione del PCI, compagno Emanuele Macaluso

Pyongyang Conclusa la visita della delegazione del PCI nella Repubblica di Corea

L'Agenzia Telegrafica Centrale della Repubblica Popolare Democratica di Corea ha diramato la seguente comunicazione: La delegazione del PCI nella Repubblica Democratica di Corea di una delegazione del PCI.

La delegazione del PCI ha visitato Pyongyang, città della rivoluzione coreana. Il Museo della Rivoluzione Coreana e il Museo della Cultura e delle Arti Coreane sono stati visitati. La delegazione ha anche visitato il Museo della Rivoluzione Coreana e il Museo della Cultura e delle Arti Coreane.

SAIGON: MANIFESTAZIONE PACIFISTA NEL CENTRO

Immediato intervento della polizia militare contro i soldati americani presenti — Violata sistematicamente la tregua dalle truppe d'aggressione



DA NANG — Sei civili sudvietnamiti, che vengono definiti «vietcong» sono stati catturati da soldati del regime fantoccio e condotti ad un interrogatorio. Come sempre essi sono stati bendati. L'agenzia americana che ha diffuso la notizia «a dimostrazione» della crescente «vietnamizzazione» della guerra, asserisce che i prigionieri sono stati catturati dopo uno scontro presso Da Nang

SAIGON, 26. — Americani in uniforme e in borghese si sono uniti, a decine, ad una folla di centinaia di sudvietnamiti che la sera della vigilia di Natale hanno inscenato una manifestazione pacifista nel centro di Saigon, in piazza Kennedy. La polizia militare americana, non appena sono comparso sulla piazza i soldati statunitensi in uniforme, è intervenuta dando, attraverso gli altoparlanti, l'ordine di sgombrare il centro di Saigon. I prigionieri militari americani in uniforme dovevano lasciare la zona entro sessanta secondi. Chi non ha obbedito è stato arrestato.

La manifestazione dei soldati per la pace nel centro di Saigon, è stata una manifestazione pacifista. I soldati hanno tenuto un corteo con bandiere e cartelli. La polizia militare americana ha intervenuto per disperdere la folla. Diversi soldati sono stati catturati e condotti in caserma. La manifestazione è stata definita una «provocazione».

Il 25 dicembre il presidente della Repubblica di Corea ha annunciato che la visita della delegazione del PCI nella Repubblica Democratica di Corea è conclusa. La delegazione ha visitato Pyongyang e ha tenuto colloqui con il capo della delegazione del PCI, Emanuele Macaluso. La delegazione ha anche visitato il Museo della Rivoluzione Coreana e il Museo della Cultura e delle Arti Coreane.

Table with subscription information for L'Unità magazine, including rates for different regions and contact details for the publisher.